

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVIII LEGISLATURA —————

Doc. XV

n. 132

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

A L PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE
PER AZIONI (MEFOP SPA)**

(Esercizio 2017)

—————
Trasmessa alla Presidenza il 4 aprile 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 30/2019 del 28 marzo 2019	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni (MEFOP S.p.A.) per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2017:*

Bilancio consuntivo	»	29
Relazione del Collegio sindacale	»	33
Relazione del Presidente	»	57

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO
DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI

(MEFOP S.P.A.)

2017

Relatore: Consigliere Laura De Rentiis

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Daniela Villani

Determinazione n. 30/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 marzo 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 ottobre 2009 con cui la Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni (Mefop s.p.a.) è sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259;

visto il bilancio consuntivo della Società predetta, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Laura De Rentiis e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società Mefop s.p.a. per il suddetto esercizio.

ESTENSORE

Laura De Renziis

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria

- 4 APR. 2013

Il Dirigente
Dott. Gino Galli

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. L'OGGETTO SOCIALE DI MEFOP S.P.A.....	2
1.1. Sistema della previdenza complementare	3
1.2. Dinamica della previdenza complementare	4
1.3. Attività e le priorità dell'azione di Mefop s.p.a. nel quadro della previdenza complementare.....	5
2. MEFOP S.P.A.: SOCIETÀ A "CONTROLLO" PUBBLICO	7
3. GLI ORGANI.....	8
3.1. Il Presidente e il Consiglio di amministrazione	8
3.2. Il Collegio sindacale	10
3.3. I compensi degli organi sociali	10
4. L'ORGANIZZAZIONE.....	14
5. IL PERSONALE	15
6. LO STATO PATRIMONIALE.....	18
6.1. Attività.....	19
6.2. Passività.....	20
7. IL CONTO ECONOMICO.....	23
8. CONCLUSIONI	26

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi sociali.....	11
Tabella 2 - Costo Consiglio di amministrazione 2013-2017	13
Tabella 3 - Categorie del personale	15
Tabella 4 - Costo del Direttore generale (unico dirigente).....	15
Tabella 5 - Costo della categoria "Quadri"	16
Tabella 6 - Costo della categoria degli "Impiegati"	16
Tabella 7 - Costo della categoria "Altri dipendenti"	16
Tabella 8 - Stato patrimoniale	18
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario".....	21
Tabella 10 - Conto economico	23
Tabella 11 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto"	25



PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 – in ordine al controllo eseguito, con le modalità di cui all’art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria 2017 della Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni (Mefop s.p.a.).

Il precedente referto della Corte, relativo alla gestione finanziaria dell’esercizio 2016, è stato approvato con determinazione n. 117 del 12 dicembre 2017 e risulta pubblicato in *Atti Parlamentari*, XVII Legislatura, Documento XV, n. 390.

1. L'OGGETTO SOCIALE DI MEFOP S.P.A.

Mefop s.p.a., Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione per azioni, è operativa dall'8 giugno 1999; è stata istituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della l. 27 dicembre 1997, n. 449, con lo scopo di contribuire alla piena affermazione, nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi.

La legge istitutiva e lo statuto, che regolano la Società, prevedono le seguenti principali funzioni istituzionali:

- favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici;
- disciplinare le forme di previdenza per l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico;
- assicurare maggiori livelli di copertura previdenziale.

Il Consiglio di amministrazione (verbale n. 4 del 27 settembre 2017), dopo aver dato atto che il "MEF, nell'attività di ricognizione sulle proprie partecipate ai fini di quanto previsto dal decreto Madia", ha chiesto alla Società "di pronunciarsi in merito al decreto stesso, con particolare riferimento alle previsioni degli articoli 4 e 24; tale pronunciamento, da formalizzare entro il prossimo 30 settembre, sarà considerato dal MEF quale atto istruttorio a supporto della propria attività di ricognizione", ha approvato la seguente deliberazione: «Visto il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto n.124, che costituisce il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito Testo Unico), così come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, il Consiglio di Amministrazione di Mefop s.p.a., Società controllata dal MEF, valuta che risultano sussistere in capo alla Società i requisiti di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), del Testo Unico, configurandosi quale Società produttrice di servizi di interesse generale per lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza, nel cui ambito fornisce servizi di consulenza, formazione ed assistenza sia all'ampia platea, crescente nel corso degli esercizi, di forme pensionistiche complementari che ne hanno acquisito una partecipazione, sia nei confronti di quegli Enti previdenziali privati o privatizzati, fondi sanitari ed altri operatori che hanno comunque sottoscritto un contratto di fornitura di servizi.

Il Consiglio di Amministrazione di Mefop s.p.a., inoltre, ritiene che non sussistono le condizioni

previste dall'articolo 24 del Testo Unico, in presenza delle quali è richiesta l'alienazione delle partecipazioni ovvero la loro razionalizzazione, fusione o liquidazione, in quanto Mefop s.p.a. risulta rispondente alle finalità istituzionali dell'amministrazione, disponendo di una organizzazione aziendale in linea con le società di settore comparabili ai fini del corretto ed efficiente perseguimento dell'attività sociale con presidio dei rischi operativi e che dall'analisi dei documenti contabili delle società non sono state rilevate criticità di cui all'articolo 20, comma 2 del Testo Unico».

1.1. Sistema della previdenza complementare

Il sistema previdenziale italiano, in seguito alle molteplici riforme succedutesi nel corso degli anni, si fonda attualmente su tre fondamentali pilastri: il primo pilastro costituito dalla previdenza pubblica obbligatoria; il secondo pilastro, costituito dalla previdenza complementare (o integrativa), caratterizzato dalla costituzione negoziale e dalla base collettiva ad adesione volontaria con sistema di calcolo a capitalizzazione; il terzo pilastro, caratterizzato dal contratto individuale con fornitori di prodotti pensionistici, come le imprese di assicurazione.

In particolare, nel nostro Paese, la previdenza complementare è affidata ad un sistema di forme pensionistiche atto a raccogliere il risparmio previdenziale, mediante il quale, al termine della vita lavorativa, si potrà beneficiare di una pensione complementare. Il sistema si basa sul cosiddetto regime della contribuzione definita; la somma accantonata per la pensione dipende, infatti, dall'ammontare dei contributi versati alla forma pensionistica complementare prescelta, dalla lunghezza del periodo di versamento e dai rendimenti netti rivenienti da operazioni di investimento avviate con tali contributi sui mercati finanziari.

Le forme pensionistiche complementari si distinguono in collettive e individuali.

Costituiscono forme collettive i fondi pensione "chiusi" o "negoziali" istituiti per effetto di un contratto o accordo collettivo di lavoro, anche aziendale, quelli istituiti o promossi dalle regioni, i fondi "aperti", così definiti in quanto possono essere sottoscritti da parte di tutte le tipologie di lavoratori (dipendenti o non), i fondi istituiti da casse professionali privatizzate, i fondi pensione "preesistenti", antecedenti, cioè, la riforma della previdenza complementare, attuata nel novembre 1992.

Ai piani collettivi possono aderire diverse categorie di soggetti, in particolare:

- i lavoratori dipendenti, sia del settore privato che del settore pubblico;
- i liberi professionisti;
- i soci lavoratori di cooperative;
- i soggetti che svolgono lavori di cura, non retribuiti, derivanti da responsabilità familiari.

Sono, invece, forme individuali quelle attuate mediante adesioni a fondi "aperti" su base esclusivamente individuale, ovvero mediante la sottoscrizione di contratti di assicurazione sulla vita. In particolare, è frutto di una valutazione personale e - come previsto dall'articolo 1 del d.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 - "libera e volontaria", la decisione di conferire il proprio TFR ai fondi pensione e, quindi, di aderire o meno ad una forma pensionistica complementare.

Gli intestatari di forme pensionistiche complementari a carattere individuale (fondi aperti e PIP - Piani Individuali Pensionistici) possono essere anche soggetti privi di reddito da lavoro.

Sono ammessi a forme pensionistiche, sia individuali che collettive, anche i c.d. "soggetti fiscalmente a carico", cioè coloro rispetto ai quali il percettore del reddito fruisce delle deduzioni o delle detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente.

Affinché detti "soggetti" possano effettivamente iscriversi ad un fondo pensione di natura negoziale è necessario che tale prerogativa sia espressamente prevista dallo statuto del fondo pensione prescelto.

1.2. Dinamica della previdenza complementare

Come emerge dalla relazione della Commissione Vigilanza dei Fondi Pensione (COVIP), alla fine del 2017 operano nel sistema 415 forme pensionistiche complementari così ripartite: 35 fondi pensione negoziali, 43 fondi pensione aperti, 77 piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP) e 259 fondi pensione preesistenti (di cui: 174 fondi autonomi, cioè provvisti di soggettività giuridica, e 85 fondi interni a banche, imprese di assicurazione e società non finanziarie). Nel totale è compresa FONDINPS, la forma istituita presso l'INPS che accoglie i flussi di TFR dei lavoratori silenti per i quali gli accordi collettivi non prevedono un fondo di

riferimento¹.

Nel 2017, rispetto al 2016, il numero delle forme complementari è diminuito di 1 fondo negoziale, 35 fondi preesistenti (cioè quelli anteriori alla riforma del 1992) e di 1 fondo PIP; i fondi aperti sono rimasti invariati.

Nell'esercizio in esame, il totale degli iscritti a forme pensionistiche complementari è stato pari a 8.298.969 unità, con un aumento del 6,59 per cento rispetto al 2016.

Per quanto riguarda i dipendenti pubblici, l'adesione ha finora coinvolto circa 194.000 lavoratori, di cui: 101.000 di pertinenza del fondo rivolto al comparto della scuola; 42.000 del fondo destinato al comparto regioni e autonomie locali, sanità, ministeri e Presidenza del Consiglio dei ministri; la quota residuale è iscritta a fondi di tipo territoriale.

1.3. Attività e le priorità dell'azione di Mefop s.p.a. nel quadro della previdenza complementare

Al termine dell'esercizio 2017, nella compagine sociale di Mefop s.p.a. figurano, oltre al Ministero dell'economia (58,15 per cento), 93 fondi pensione azionisti.

Mefop, società per azioni non quotata, porta avanti l'attività istituzionale grazie alle entrate rivvenienti dalla propria attività tipica, senza intaccare la dotazione pubblica iniziale.

Dalla relazione sulla gestione al bilancio consuntivo 2017, emerge che la Società ha mantenuto una costante attività di assistenza e supporto tecnico ai fondi pensione e agli altri operatori del *welfare* integrativo ed ha, inoltre, svolto in proprio le seguenti attività:

- *Attività pubblicistica*, canale di diffusione delle informazioni specialistiche relative alla previdenza complementare tra gli operatori, espletata attraverso:
 - *Magazine "Prospettive"* (2 numeri);
 - *Welfare Online* (12 numeri);
 - *Quaderni Mefop* (1 numero);
 - *Workingpaper* (3 numeri);
 - *Osservatorio Giuridico* (2 numeri);

¹ La legge di bilancio per il 2018 (art. 1, commi 173, 174, 175 e 176 della legge n. 205 del 27 dicembre 2017) ha disposto l'abrogazione di FONDINPS con decorrenza che sarà stabilita dal Decreto Ministero lavoro e finanze (sentite le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale dei diversi comparti del settore privato) cui è demandato il compito di individuare il Fondo pensione negoziale al quale far affluire le quote di TFR dei lavoratori silenti.

- *Bollettino statistico* (4 numeri);
- *News Casse* (2 numeri);
- *Midterm report* (1 numero).
- *Attività di formazione*, concretizzata mediante:
 - l'organizzazione di diversi seminari formativi, tenuti a Roma e a Milano, a favore dei fondi soci e degli altri *stakeholder*;
 - l'organizzazione, in collaborazione con la Luiss di Roma, della decima edizione del Master di II livello *Prevcomp* e la terza edizione del master di I livello *Previcasse* (dedicato al sistema delle Casse Professionali);
 - corsi di qualificazione/specializzazione rivolti ai dipendenti pubblici e dedicati ai temi previdenziali.
- *Attività "istituzionali"*, espletate in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali interessati, al fine di analizzare l'evoluzione del quadro normativo.

2. MEFOP S.P.A.: SOCIETÀ A “CONTROLLO” PUBBLICO

La Società Mefop s.p.a. è stata costituita con atto pubblico dell'8 marzo 1999 in attuazione dell'art. 59, comma 31, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, con azionista unico Mediocredito Centrale s.p.a., le cui azioni, all'epoca, erano interamente possedute dal Ministero del tesoro (ora dell'economia e delle finanze). Con successiva convenzione del 9 marzo 2001, il Mediocredito Centrale s.p.a. ha trasferito a titolo gratuito al Ministero dell'economia e delle finanze la partecipazione nella Mefop s.p.a..

Il successivo statuto, approvato dall'assemblea straordinaria del 29 settembre 2004, all'art. 6 ha sancito che *"il controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 del codice civile, dovrà essere in ogni caso assicurato da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001, ovvero del Ministero dell'economia e delle finanze"*.

In seguito, lo statuto è stato modificato in alcune sue parti nel 2010, nel 2013, e, infine, con delibera dell'assemblea straordinaria della Società dell'8 maggio 2018.

Attualmente la Società è controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che detiene il 58,15 per cento del capitale sociale.

Il d.p.c.m. 10 dicembre 2002 ha disciplinato la partecipazione al capitale da parte dei fondi, nei limiti del mantenimento del controllo societario in capo al Ministero dell'economia, ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del codice civile. A fine 2017, i fondi pensione azionisti sono 93 (92 nel 2016): 33 contrattuali (32 nel 2016), 40 preesistenti (41 nel 2016) e 20 aperti/P.I.P. (19 nel 2016); la quota complessiva da essi detenuta nel 2017 è pari al 41,85 per cento del capitale sociale (41,40 per cento nel 2016).

Dunque, in ossequio alla normativa e allo statuto vigente (art. 6), il socio pubblico (MEF) detiene le quote di maggioranza del capitale sociale ed esercita sulla stessa Società una posizione di controllo ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m) del TUSP, che considera *"a controllo pubblico"* *"le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo"* ex art. 2359 del codice civile. Così, Mefop s.p.a. - in quanto società a *"controllo"* pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. b) TUSP - soggiace, in particolare, ai *"principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico"* dettati dall'art. 6 TUSP, alla disciplina sugli *"organi amministrativi e di controllo"* prescritta dall'art. 11 TUSP, nonché alle regole sulla gestione del personale positivizzate nell'art. 19 TUSP.

3. GLI ORGANI

Gli organi statutari di Mefop s.p.a. sono costituiti dall'Assemblea dei delegati, dal Presidente, dal Consiglio di amministrazione e dal Collegio sindacale.

L'Assemblea dei delegati rappresenta l'universalità dei soci; può avere carattere ordinario o straordinario e viene indetta dal Presidente del Consiglio di amministrazione almeno una volta l'anno o ogni qualvolta lo stesso Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario.

L'art. 20 del titolo V dello statuto prevede, inoltre, un comitato consultivo, deputato ad analizzare, dirimere e fornire pareri circa le tematiche attinenti alla materia della previdenza complementare, che interessano l'attività di Mefop s.p.a.. I componenti del comitato (che non possono essere più di sette) vengono nominati dal Ministero dell'economia, previa designazione da parte dell'assemblea degli azionisti, su proposta del Presidente del Consiglio di amministrazione, il quale convoca le riunioni del medesimo, ne propone l'agenda e ne coordina i lavori. Ai componenti del comitato non sono corrisposti compensi, ma solo il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute².

3.1. Il Presidente e il Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata, su deliberazione dell'assemblea, ad un Consiglio di amministrazione composto da *"amministratori, anche non soci"* (art. 14, comma 1 dello statuto). Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili ai sensi del medesimo art. 14 dello statuto.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, ma l'assemblea può attribuire al Presidente del Consiglio di amministrazione deleghe operative, in ragione delle quali possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, codice civile.

² Al riguardo l'ultimo comma dell'art. 19 dello statuto prevede che *"la remunerazione dei componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, costituiti ai sensi dell'articolo 18, quinto comma, può essere riconosciuta in misura non superiore al 30% (trenta per cento) del compenso deliberato dall'assemblea per la carica di Amministratore"*. La previsione statutaria in discorso non appare in contrasto con il nuovo comma 13 dell'art. 11 TUSP prevede che *"le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto"*.

Il Consiglio di amministrazione *“può nominare Direttori generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi”* (art. 18 statuto).

Il Presidente convoca e sovrintende il Consiglio di amministrazione, predispone l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre agli organi collegiali, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli stessi. È eletto dall'assemblea dei delegati e, ove tale organo non provveda, la sua elezione è demandata al Consiglio di amministrazione.

Con le modifiche approvate dalla assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, il nuovo art. 14 ha modificato, al primo comma, il periodo che recitava *“L'amministrazione della società è affidata ... ad un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette amministratori...”*, con la dicitura *“L'amministrazione della società è affidata ... ad un Consiglio di amministrazione composto da cinque amministratori...”*.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato rinnovato in data 12 maggio 2016 e si compone di sette membri (compreso il Presidente). L'art. 29 dello statuto (disposizione transitoria), introdotto dalla richiamata assemblea straordinaria, stabilisce che *“Gli attuali organi societari di amministrazione restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2016”*.

Dunque, con le modifiche approvate dall'assemblea straordinaria, la Società si è adeguata alle indicazioni contenute nell'art. 11 TUSP. Infatti, anche se il secondo comma dell'art. 11 cit. stabilisce che *“l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico”*, il successivo terzo comma prevede un'eccezione: *“l'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15”*.

Chiarita la portata dell'eccezione prevista dalla legge sul numero dei componenti del consiglio di amministrazione, questa Corte rileva che il verbale dell'assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018 è privo di motivazione *“con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi”*. Infatti, l'assemblea ha deliberato di mantenere un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, ossia

la misura massima (ed eccezionale) di componenti consentita dalla legge, senza evidenziare né quali fossero le specifiche ragioni organizzative, né dando rilievo alle esigenze di contenimento dei costi.

3.2. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale si compone di tre membri (incluso il Presidente); si occupa della revisione legale dei conti, elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, e può eleggere un vice Presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

Con le modifiche approvate dalla assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, l'art. 23 - che recitava *"Il controllo contabile della società è esercitato dal Collegio sindacale, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea ordinaria, con riferimento all'art. 2409 bis del codice civile"* - è stato variato in *"Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Collegio sindacale"*.

Il Collegio sindacale è stato rinnovato in data 12 maggio 2016 e, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, dura in carica per tre esercizi. Con le modifiche approvate dalla assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, l'art. 29 dello statuto (disposizione transitoria) stabilisce che *"Gli attuali organi societari di controllo, restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato conferito dall'Assemblea del 12 maggio 2016"*.

3.3. I compensi degli organi sociali

I primi due commi dell'art. 19 dello statuto stabiliscono che *«ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Al Presidente e ai membri del Consiglio di amministrazione spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea»*.

Con le modifiche approvate dall'assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018, è stato modificato il terzo comma dell'art. 19 dello statuto che prima recitava *"È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Consiglio di amministrazione"*, mentre nella

nuova formulazione ora afferma che *“È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell’attività e trattamenti di fine mandato”*.

Per la remunerazione del Collegio sindacale il quarto e quinto comma dell’art. 22 dello statuto stabiliscono che *«il compenso dei sindaci è determinato dall’assemblea all’atto della loro nomina. È fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio sindacale»*.

Nel 2017, ai sensi del numero 16, primo comma dell’art. 2427 c.c., Mefop s.p.a. ha erogato i compensi esposti nella tabella seguente.

Tabella 1 - Costi per gli organi sociali

ORGANI SOCIALI	2016	2017	Variazioni percentuali
Consiglio di amministrazione	132.243	131.890	-0,27
Collegio sindacale	17.261	18.833	9,11
TOTALE	149.504	150.723	0,82

Con specifico riferimento al Consiglio di amministrazione, emerge che il compenso è suddiviso come segue: al Presidente viene riconosciuto l’emolumento di euro 27.750 ex art. 2389 comma 1, oltre euro 60.000 ex art. 2389 comma 3, mentre per gli altri componenti è previsto l’emolumento di euro 4.500 che, per alcuni membri del Cda, è corrisposto all’ente di appartenenza.

Circa la misura dei compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di amministrazione, si richiama il disposto dell’art. 11, comma 6 del TUSP che demanda ad un apposito decreto del Ministero dell’economia e delle finanze la definizione di indicatori dimensionali, quantitativi e qualitativi *“al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione”* delle società a controllo pubblico. In ragione di detta classificazione *“per fasce”* delle società a controllo pubblico, il decreto in discorso dovrà determinare *«in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali*

e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico»³.

Il successivo comma 7, del medesimo art. 11 del TUSP, aggiunge che «Fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 24 dicembre 2013, n. 166». Il secondo periodo del richiamato art. 4, comma 4 del d.l. n. 95 del 2012, a sua volta, afferma: «il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013».

Si aggiunga che le norme di coordinamento recate all'art. 28 del TUSP, nell'abrogare altri periodi dell'art. 4, comma 4, del citato d.l. n. 95 del 2012, hanno implicitamente confermato il mantenimento in vita del "secondo periodo" sopra richiamato. Secondo l'orientamento di alcune Sezioni regionali di controllo, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale di cui al precedente comma 6 dell'art. 11 del TUSP, il limite finanziario dell'80 per cento di quanto erogato nel 2013 opererebbe anche per gli amministratori di Mefop s.p.a. in quanto società a controllo pubblico⁴.

Nella tabella che segue, si riportano i compensi dei componenti il Consiglio di amministrazione negli esercizi 2013 e 2017, con le relative variazioni, assolute e percentuali.

³ Il comma 6 cit. prevede, altresì, che: «Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta».

⁴ Corte dei conti, sez. reg. contr. Liguria, parere n. 90 del 25 ottobre 2016. Sulla stessa linea interpretativa, Corte dei conti, sez. reg. contr. Veneto, parere n. 31 del 5 febbraio 2018 e Corte dei conti, sez. reg. contr. Basilicata, parere n. 10 del 14 marzo 2018. La Sezione regionale di controllo per la regione Liguria ha affermato che il comma 7 dell'art. 11 del d.lgs. n. 175 del 2016 «specifica che, fino all'emanazione del decreto ministeriale previsto dal precedente comma 6, resta in vigore la disposizione di cui all'articolo 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 135 del 2012. Il secondo periodo della ridetta disposizione normativa, interinalmente tenuto in vita dal legislatore (mentre tutti i restanti periodi dei commi 4 e 5 dell'art. 4 del decreto-legge n. 95 del 2012 sono stati abrogati dall'art. 28, lett. o) e p) del d.lgs. n. 175 del 2016), riguarda proprio il limite finanziario in base al quale, dal 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento di quanto complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Inoltre, l'art. 28, comma 1, lett. c), del nuovo testo unico ha abrogato, altresì, l'articolo 1, commi 725, 726, 727, 728, 729, 730, 733 e 735 della legge n. 296 del 2006, che avevano introdotto, e disciplinato, l'esposto sistema di limitazione finanziaria per gli emolumenti attribuibili al singolo amministratore (Presidente del CdA o consigliere) delle società partecipate da enti locali. Pertanto, per effetto di quest'ultima abrogazione, per gli amministratori delle società partecipate dagli enti locali (come da altre pubbliche amministrazioni) rimane in vita, in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 175 del 2016, il limite finanziario costituito dal costo sostenuto per compensi all'organo di amministrazione nel 2013 (avente fonte nell'art. 4, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge n. 95 del 2012, interinalmente mantenuto in vigore dall'art. 11, comma 7, del nuovo testo unico fino all'emanazione del citato decreto ministeriale)».

Tabella 2 - Costo Consiglio di amministrazione 2013-2017

DENOMINAZIONE	2013*	2017	Variazione	Variazione percentuale
Consiglio di amministrazione	115.855	131.890	16.035	13,84

*Fonte: Bilancio Mefop es. 2013

Dai dati esposti, dunque, emerge che la spesa sostenuta dal Mefop s.p.a. in riferimento ai compensi dell'organo di amministrazione, nel 2017 è superiore all'80 per cento di quella sostenuta nel 2013.

La Sezione si riserva di riesaminare la questione nel prossimo referto.

4. L'ORGANIZZAZIONE

Sotto la rubrica *“principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico”*, l'art. 6, comma 3 del TUSP prevede che *«... le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario...»* mediante l'adozione di appositi regolamenti, di un ufficio di controllo interno, di propri codici di condotta e di appositi programmi di responsabilità sociale, i cui contenuti sono indicati rispettivamente alle lettere a), b), c), e d) del medesimo comma.

Il comma 5 dell'art. 6 cit. aggiunge che *«qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4»*.

Dunque, l'adozione degli strumenti di governo societario indicati dal richiamato comma 3 è facoltativa, ma la società a controllo pubblico che non intende adottarli ha l'onere di motivare detta scelta nella relazione sul governo societario.

Non risulta l'adempimento di detto onere motivazionale.

Sempre sul piano dell'organizzazione, al vertice della struttura amministrativa è preposto un direttore generale.

Le attribuzioni operative della direzione generale riguardano:

- il coordinamento e la direzione delle attività societarie;
- la responsabilità del personale e la supervisione delle aree e degli uffici;
- l'ausilio alla presidenza per il pieno raggiungimento degli scopi sociali, delle politiche e delle strategie aziendali;
- l'esecuzione delle decisioni e delle deliberazioni degli organi direttivi;
- lo svolgimento delle funzioni di segretario del Consiglio di amministrazione;
- la gestione dei rapporti con le autorità, i ministeri, i fondi pensione soci e le associazioni di varia natura, nonché la gestione della comunicazione aziendale ed i rapporti con gli organi di stampa;
- la responsabilità della predisposizione del bilancio e del *budget* e, data la contenuta dimensione aziendale, della funzione di controllo interno e di controllo di gestione.

5. IL PERSONALE

Con riferimento all'andamento della spesa per il personale sostenuta da Mefop s.p.a., si rileva l'assenza di indicazioni specifiche da parte del socio pubblico ai sensi del comma 5 dell'art. 19 TUSP che, per le società a controllo pubblico, prescrive che *«le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale»*.

Le tabelle che seguono evidenziano rispettivamente la classificazione delle risorse per categorie e le componenti retributive delle medesime.

Tabella 3 - Categorie del personale

QUALIFICA	2016	2017	Variazione
Dirigenti (Direttore generale)	1	1	0
Quadri	3	3	0
Impiegati	12	11	-1
Altri dipendenti	0	1	1
TOTALE	16	16	0

Tabella 4 - Costo del Direttore generale (unico dirigente)

VOCI DI COSTO	2016	2017	Variazione percentuale
Stipendi	224.001	224.517	0,23
Premi	12.000	11.000	-8,33
Compenso lordo complessivo	236.001	235.517	-0,21
Oneri sociali	54.586	56.214	2,98
TFR	19.524	19.647	0,63
Altri costi	2.809	3.227	14,88
TOTALE	312.920	314.605	0,54

Tabella 5 - Costo della categoria "Quadri"

VOCI DI COSTO	2016	2017	Variazione percentuale
Stipendi	194.451	204.885	5,37
Oneri Sociali	91.054	95.306	4,67
TFR	17.705	18.660	5,39
Premi	40.347	43.439	7,66
Altri costi	7.850	9.112	16,08
TOTALE	351.407	371.402	5,69
COSTO MEDIO PER UNITA'	117.136	123.801	5,69

Tabella 6 - Costo della categoria degli "Impiegati"

VOCI DI COSTO	2016	2017	Variazione percentuale
Stipendi	364.432	367.375	0,81
Oneri Sociali	184.570	188.684	2,23
TFR	34.616	34.729	0,33
Premi	66.392	64.844	-2,33
Altri costi	27.107	27.359	0,93
TOTALE	677.117	682.991	0,87
COSTO MEDIO PER UNITA'	56.426	62.090	10,04

Tabella 7 - Costo della categoria "Altri dipendenti"

VOCI DI COSTO	2016	2017	Variazione percentuale
Stipendi			
Oneri Sociali			
TFR			
Premi			
Altri costi	0	18.351	---
TOTALE	0	18.351	---
COSTO MEDIO PER UNITA'	0	1	---

Dai dati esposti si rileva che nel 2017 l'organico è rimasto stabile rispetto al 2016 e che i relativi costi hanno segnato un incremento di euro 45.903 (+3,42 per cento).

Quasi tutti i dipendenti hanno scelto di conferire la propria quota di TFR al fondo pensione di categoria (negoziale).

Per quel che concerne il costo del personale, dalle tabelle che precedono, emerge quanto segue:

- la spesa complessiva per il direttore generale (unico dirigente in forza presso Mefop s.p.a.) passa da euro 312.920 del 2016 ad euro 314.604 nel 2017, presentando un aumento di euro 1.684 (+0,54 per cento);
- la spesa per la categoria dei “quadri” passa da euro 351.407 ad euro 371.402, con un incremento pari ad euro 19.995 (+5,69 per cento);
- la spesa per la categoria degli “impiegati” passa da euro 677.117 ad euro 682.991, mostrando un aumento di euro 5.874 (+0,87 per cento);
- la spesa per “altri dipendenti” in forza a Mefop s.p.a. nel 2017 riguarda una sola unità ed è pari ad euro 18.351.

Si sottolinea la necessità che la Società adotti una politica delle spese del personale maggiormente coerente con il generale orientamento restrittivo assunto dall’ordinamento in riferimento ai soggetti a controllo pubblico.

A ciò si aggiunga che il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2018, ha deliberato senza motivare puntualmente sul conseguimento degli obiettivi assegnati al personale - di riconoscere ai dipendenti della Società un premio complessivo pari a 260 mila euro, lievemente incrementato rispetto a quanto previsto a *budget* 2017.

6. LO STATO PATRIMONIALE

Il rendiconto Mefop s.p.a. 2017 è stato approvato dall'assemblea ordinaria l'8 maggio 2018.

La tabella che segue espone i dati patrimoniali della Società.

Tabella 8 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2016	2017	Variazioni percentuale 2017-2016
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	3.942	5.741	45,64
Immobilizzazioni materiali	44.466	54.069	21,60
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.408	59.810	23,55
ATTIVO CIRCOLANTE			
CREDITI			
Crediti verso clienti	386.125	257.395	-33,34
Crediti tributari	177.537	187.712	5,73
Crediti verso altri	29.849	34.717	16,31
TOTALE CREDITI	593.511	479.824	-19,15
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
Altri titoli	1.000.695	502.871	-49,75
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	1.000.695	502.871	-49,75
DISPONIBILTA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali	4.328.708	5.355.770	23,72
Denaro e valori in cassa	284	257	-9,51
TOTALE DISPONIBILTA' LIQUIDE	4.328.992	5.356.027	23,72
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.923.198	6.338.722	7,02
RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	66.437	68.191	2,64
TOTALE RATEI E RISCONTI	66.437	68.191	2,64
TOTALE ATTIVO	6.038.043	6.466.723	7,10

PASSIVITÀ	2016	2017	Variazioni percentuale 2017-2016
	PATRIMONIO NETTO	4.756.695	5.107.654
Capitale	104.000	104.000	0,00
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	47.557	0,00
Riserva legale	40.489	40.489	0,00
Altre riserve (Versamenti in conto futuro aumento di capitale)	1.549.372	1.549.370	0,00
Utili (perdite) portati a nuovo	2.612.731	3.015.277	15,41
Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	350.961	-12,81
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	91.700	93.070	1,49
DEBITI			
Acconti	540	590	9,26
Debiti verso fornitori	118.732	106.987	-9,89
Debiti tributari	313.400	188.567	-39,83
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.635	264.554	66,77
Altri debiti	219.221	243.190	10,93
TOTALE DEBITI	810.528	803.888	-0,82
RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti	379.120	462.111	21,89
TOTALE RATEI E RISCONTI	379.120	462.111	21,89
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.038.043	6.466.723	7,10

Il patrimonio netto passa da euro 4.756.695 nel 2016 ad euro 5.107.654 nel 2017, mostrando un aumento di euro 350.959 (+7,38 per cento).

6.1. Attività

Le "Immobilizzazioni immateriali" iscritte al costo di acquisto, sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto

degli ammortamenti operati, al 31 dicembre 2017 mostrano un incremento pari ad euro 1.799 (+45,64 per cento).

Le “Immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento. Si registra per questa posta un aumento, rispetto all’anno precedente, pari ad euro 9.603 (+21,60 per cento).

Si segnala, inoltre, che per tali immobilizzazioni le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (*ex art. 2426, n. 2, c.c.*).

I “Crediti”, esposti al valore di presunto realizzo ammontano ad euro 479.824 (euro 593.511 nel 2016), mostrano un decremento di euro 113.987 (-19,15 per cento).

Nello specifico, i “Crediti verso clienti”, pari ad euro 257.395 (euro 386.125 nel 2016), diminuiscono di euro 128.730 (-33,34 per cento); i “Crediti tributari, che contabilizzano euro 187.712 (euro 177.537 nel 2016), aumentano per euro 10.175 (+5,73 per cento); i “Crediti verso altri” presentano, infine, un incremento di euro 4.868 (+16,31 per cento), portandosi a euro 34.717.

Si conferma un elevato livello delle disponibilità liquide che ammontano ad euro 5.356.027 (euro 4.328.992 nel 2016, mostrando un aumento del 23,72 per cento). Si registra per converso una diminuzione delle “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” contabilizzate nel 2017 in euro 502.871 (euro 1.000.695 nel 2016, con un decremento del 49,75 per cento).

La voce relativa ai “Ratei e Risconti attivi, attestata ad euro 68.191 (euro 66.437 nel 2016), è determinata tenendo conto dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio; detta componente, a confronto con il precedente esercizio, aumenta di euro 1.754 (+2,64 per cento).

6.2. Passività

La voce “Trattamento di fine rapporto subordinato” è, nel 2017, pari ad euro 93.070 (euro 91.700 nel 2016, +1,49) e rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Il fondo è rilevato al netto degli anticipi corrisposti e dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

I "Debiti", che contabilizzano euro 803.888 (euro 810.528 nel 2016), sono rilevati al valore nominale e diminuiscono per euro 6,640 (-0,82 per cento).

La voce relativa ai "Ratei ed ai Risconti passivi", attestata ad euro 462.111 (euro 379.120 nel 2016), rappresenta, infine, le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale, mediante la ripartizione dei costi comuni ai due esercizi e mostra un incremento di euro 82.991 (+21.89 per cento).

La tabella di seguito esposta mostra la riclassificazione dello stato patrimoniale redatto secondo il "criterio finanziario", che consente di valutare la capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato secondo il "criterio finanziario"

ATTIVO	2016	2017	Variazione percentuale 2017-2016
ATTIVO IMMOBILIZZATO			
Immobilizzazioni immateriali	3.942	5.741	45,64
Immobilizzazioni materiali nette	44.466	54.069	21,60
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	48.408	59.810	23,55
ATTIVO CORRENTE			
CREDITI			
Crediti commerciali entro l'esercizio	386.125	257.395	-33,34
Crediti diversi entro l'esercizio	207.386	222.429	7,25
Attività finanziarie	1.000.695	502.871	-49,75
Altre attività	66.437	68.191	2,64
Disponibilità liquide	4.328.992	5.356.027	23,72
LIQUIDITA'	5.989.635	6.406.913	6,97
AC) TOTALE ATTIVO CORRENTE	5.989.635	6.406.913	6,97
AT) TOTALE ATTIVO	6.038.043	6.466.723	7,10

PASSIVO	2016	2017	Variazione percentuale 2017-2016
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	104.000	104.000	0,00
Versamenti in conto capitale	1.549.371	1.549.371	0,00
Riserva sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0,00
Capitale versato	1.700.928	1.700.928	0,00
Riserve nette	2.653.221	3.055.765	15,17
Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	350.961	-12,81
Risultato dell'esercizio a riserva	402.546	350.961	-12,81
PN) PATRIMONIO NETTO	4.756.695	5.107.654	7,38
Fondo trattamento fine rapporto	91.700	93.070	1,49
Fondi accantonati	91.700	93.070	1,49
CP) CAPITALI PERMANENTI	4.848.395	5.200.724	7,27
Debiti commerciali entro l'esercizio	119.272	107.577	-9,81
Debiti Tributarî e Fondi imposte entro l'esercizio	313.400	188.567	-39,83
Debiti diversi entro l'esercizio	377.856	507.744	34,38
Altre passività	379.120	462.111	21,89
PC) PASSIVO CORRENTE	1.189.648	1.265.999	6,42
NP) TOTALE NETTO E PASSIVO	6.038.043	6.466.723	7,10

7. IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze.

Tabella 10 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2016	2017	Variazione percentuale 2017-2016
A) Valore della Produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.129.128	3.073.241	-1,79
5) Altri ricavi e proventi	2.611	19.085	630,95
Totale Valore della Produzione	3.131.739	3.092.326	-1,26
B) Costi della Produzione			
6) Per materie sussidiarie	418	0	-100,00
7) Per servizi	1.056.359	1.034.957	-2,03
8) Per godimento di beni di terzi	118.581	134.048	13,04
9) Per il personale:	1.341.445	1.387.348	3,42
<i>a) salari e stipendi</i>	899.005	904.752	0,64
<i>b) oneri sociali</i>	219.697	226.256	2,99
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	71.845	73.037	1,66
<i>e) altri costi</i>	150.898	183.303	21,47
10) Ammortamenti e svalutazioni:	15.785	16.970	7,51
<i>a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	1.969	2.722	38,24
<i>b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	13.816	14.248	3,13
14) Oneri diversi di gestione	72.482	73.380	1,24
Totale Costi della Produzione	2.605.070	2.646.703	1,60
Differenza tra valore e costi di produzione	526.669	445.623	-15,39
C) Proventi e oneri finanziari:			
16) altri proventi finanziari			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.531	4.230	176,29
d) proventi diversi dai precedenti			
Altri	48.677	47.013	-3,42
Totale proventi finanziari	50.208	51.243	2,06
17) interessi ed altri oneri finanziari			
Altri	-1	-184	---
Totale interessi ed altri oneri finanziari	-1	-184	---
Totale proventi ed oneri finanziari	50.207	51.059	1,70
Risultato prima delle Imposte	576.876	496.682	-13,90
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate:	174.330	145.721	-16,41
<i>imposte correnti</i>	174.330	145.721	-16,41
Utile dell'esercizio	402.546	350.961	-12,81

Nel 2017 l'“Utile d'esercizio” è stato pari ad euro 350.961 e presenta un decremento di euro 51.585 (-12,81 per cento).

In particolare, si evidenzia quanto segue: il “Valore della produzione” presenta, nel raffronto 2017-2016, una diminuzione pari ad euro 39.413 (-1,26 per cento) dovuta alla differenza tra il decremento della voce “Ricavi vendite e prestazioni” per euro 55.887 e l'aumento della voce “Altri ricavi e proventi” per euro 16.474 (detto incremento è dovuto principalmente alla voce contributi in conto esercizio per euro 15.820).

Per quel che concerne i “Costi di produzione”, il rapporto indica un aumento complessivo pari ad euro 41.633 (+1,60 per cento).

L'importo relativo alla posta “Ammortamenti e svalutazioni” presenta un incremento di euro 1.185 (+7,51 per cento).

Il saldo “Proventi ed oneri finanziari” è sostanzialmente stabile euro 51.059 (nel 2017) e euro 50.207 (nel 2016).

Il risultato prima delle imposte è diminuito del 13,90 per cento (euro 496.682 nel 2017, contro euro 576.876 nel 2016).

La situazione finanziaria della Società, tuttavia, resta sostanzialmente solida e permette di confermare l'equilibrio economico nel medio termine.

Di seguito, infine, si presenta il conto economico elaborato secondo il criterio del “valore aggiunto”.

Tabella 11 - Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto"

DESCRIZIONE	2016	2017	Variazione
GESTIONE OPERATIVA Ricavi netti di vendita			
Ricavi netti di vendita	3.129.128	3.073.241	-55.887
Contributi in conto esercizio	0	15.820	15.820
Valore della Produzione	3.129.128	3.089.061	-40.067
Acquisti netti	418	0	-418
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.174.940	1.169.005	-5.935
Valore Aggiunto Operativo	1.953.770	1.920.056	-33.714
Costo del lavoro	1.341.445	1.387.348	45.903
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	612.325	532.708	-79.617
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	13.816	14.248	432
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	598.509	518.460	-80.049
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri ricavi accessori diversi	2.611	3.265	654
Oneri Accessori Diversi	72.482	73.380	898
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-69.871	-70.115	-244
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	1.969	2.722	753
Risultato Ante Gestione Finanziaria	526.669	445.623	-81.046
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	50.208	51.243	1.035
Proventi finanziari	50.208	51.243	1.035
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	576.877	496.866	-80.011
Oneri finanziari	1	184	183
Risultato Ordinario Ante Imposte	576.876	496.682	-80.194
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	174.330	145.721	-28.609
Risultato netto d'esercizio	402.546	350.961	-51.585

Come emerge dai dati sin qui esposti, in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2017, l'Assemblea (dove l'azionista di maggioranza è rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle finanze), su proposta del Consiglio di amministrazione, ha deciso di non distribuire un dividendo agli azionisti.

Dunque, la mancata distribuzione di dividendi comporta che la Società disponga di ingenti disponibilità liquide che, al 31 dicembre 2017, sono registrate in euro 5.356.027, alle quali si aggiungono euro 502.871 in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La gestione finanziaria è rimessa al Consiglio di amministrazione. Si sottolinea la necessità che l'individuazione degli intermediari ai quali viene affidata la gestione della liquidità avvenga con criteri di trasparenza.

8. CONCLUSIONI

Mefop s.p.a., nell'ambito delle politiche di sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensionistici, promuove iniziative per contribuire alla piena affermazione, nel nostro Paese, della previdenza complementare e per sostenere i fondi pensione, attraverso attività di promozione e formazione, nonché attraverso l'individuazione e la costruzione di modelli di riferimento per la valutazione finanziaria e il monitoraggio dei portafogli dei fondi stessi.

In ossequio alla normativa e allo statuto vigente (art. 6), il socio pubblico (Ministero dell'economia e finanze) detiene le quote di maggioranza del capitale sociale e esercita sulla stessa Società una posizione di controllo come definita dall'art. 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. n. 175 del 2016 (c.d. TUSP).

Dalla qualificazione di Mefop s.p.a. in termini di società a "controllo" pubblico, è conseguito che nell'esercizio finanziario 2017, detta Società ha dovuto adeguarsi ai "principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" dettati dall'art. 6 TUSP, alla disciplina sugli "organi amministrativi e di controllo" prescritta dall'art. 11 TUSP, nonché alle regole sulla gestione del personale positivizzate nell'art. 19 TUSP.

L'Assemblea straordinaria dell'8 maggio 2018 ha modificato lo statuto prevedendo di mantenere un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, ossia la misura massima (ed eccezionale) di componenti consentita dall'art. 11 TUSP. Il relativo verbale non dà rilievo alle esigenze di contenimento dei costi, né riporta la motivazione circa le specifiche ragioni organizzative, tali da giustificare il mantenimento di un Consiglio di amministrazione di cinque componenti.

La struttura di Mefop s.p.a., la cui organizzazione è basata su due principali aree di attività, economico-finanziaria e normativo-istituzionale, si avvale di 16 unità di personale, rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso del 2018, ha deliberato - senza motivare puntualmente sul conseguimento degli obiettivi assegnati al personale - di riconoscere ai dipendenti della Società un premio complessivo pari a 260 mila euro, lievemente incrementato rispetto a quanto previsto a *budget* 2017.

Il socio pubblico non ha adottato, ai sensi dell'art. 19 comma 5 TUSP, provvedimenti volti a

dare indicazioni alla Società per razionalizzare le spese di funzionamento e quelle di personale.

Si sottolinea la necessità che la Società adotti una politica di remunerazione del personale maggiormente coerente con il generale orientamento restrittivo assunto dall'ordinamento in riferimento ai soggetti a controllo pubblico.

La situazione contabile, rilevata dai dati di bilancio, mostra le seguenti risultanze:

- il conto economico presenta un utile d'esercizio di euro 350.961 (402.546 nel 2016), mostrando, nel raffronto con il precedente esercizio, un decremento di euro 51.585 (-12,81 per cento);
- il costo complessivo per il personale dipendente è stato pari a euro 1.387.348, in aumento rispetto al 2016, per euro 45.903 (+3,42 per cento);
- il patrimonio netto passa da euro 4.756.695 nel 2016 ad euro 5.107.654, segnando, nel confronto con l'anno precedente, una crescita di euro 350.959 corrispondente all'utile di esercizio (+7,38 per cento).

La mancata distribuzione di dividendi comporta che la Società dispone di ingenti disponibilità liquide che, al 31 dicembre 2017, sono registrate in euro 5.356.027, alle quali si aggiungono euro 502.871 in attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. La gestione finanziaria è rimessa al Consiglio di amministrazione. Si sottolinea la necessità che l'individuazione degli intermediari ai quali viene affidata la gestione della liquidità avvenga con criteri di trasparenza.



PAGINA BIANCA

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
7) altre	5.741	3.942
Totale immobilizzazioni immateriali	5.741	3.942
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	9.010	10.068
3) attrezzature industriali e commerciali	105	315
4) altri beni	44.954	34.083
Totale immobilizzazioni materiali	54.069	44.466
Totale immobilizzazioni (B)	59.810	48.408
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	257.395	386.125
Totale crediti verso clienti	257.395	386.125
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.712	177.537
Totale crediti tributari	187.712	177.537
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.717	29.849
Totale crediti verso altri	34.717	29.849
Totale crediti	479.824	593.511
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	502.871	1.000.695
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	502.871	1.000.695
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.355.770	4.328.708
3) danaro e valori in cassa	257	284
Totale disponibilità liquide	5.356.027	4.328.992
Totale attivo circolante (C)	6.338.722	5.923.198
D) Ratei e risconti	68.191	66.437
Totale attivo	6.466.723	6.038.043
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	47.557
IV - Riserva legale	40.489	40.489
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Varie altre riserve	-1	1
Totale altre riserve	1.549.370	1.549.372
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.015.277	2.612.731
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	402.546
Totale patrimonio netto	5.107.654	4.756.695
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	93.070	91.700
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	590	540
Totale acconti	590	540
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.987	118.732
Totale debiti verso fornitori	106.987	118.732
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.567	313.400
Totale debiti tributari	188.567	313.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	264.554	158.635
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	264.554	158.635
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	243.190	219.221
Totale altri debiti	243.190	219.221
Totale debiti	803.888	810.528
E) Ratei e risconti	462.111	379.120
Totale passivo	6.466.723	6.038.043

CONTO ECONOMICO	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.073.241	3.129.128
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	15.820	0
altri	3.265	2.611
Totale altri ricavi e proventi	19.085	2.611
Totale valore della produzione	3.092.326	3.131.739
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	418
7) per servizi	1.034.957	1.056.359
8) per godimento di beni di terzi	134.048	118.581
9) per il personale		
a) salari e stipendi	904.752	899.005
b) oneri sociali	226.256	219.697
c) trattamento di fine rapporto	73.037	71.845
e) altri costi	183.303	150.898
Totale costi per il personale	1.387.348	1.341.445
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.722	1.969
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.248	13.816
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.970	15.785
14) oneri diversi di gestione	73.380	72.482
Totale costi della produzione	2.646.703	2.605.070
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	445.623	526.669
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.230	1.531
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	47.013	48.677
Totale proventi diversi dai precedenti	47.013	48.677
Totale altri proventi finanziari	51.243	50.208
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	184	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	184	1
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	51.059	50.207
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	496.682	576.876
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	145.721	174.330
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.721	174.330
21) Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	402.546

PAGINA BIANCA

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2017**Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti**

All'assemblea degli Azionisti della "Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione - in breve Mefop S.p.a.".

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti).

Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c..

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio della "Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione in breve Mefop S.p.a." chiuso al 31/12/2017 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2017.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiami di informativa ai soci, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.L. 39/2010

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Altri aspetti

Non vi sono ulteriori aspetti da menzionare da ritenersi rilevanti ai fini della comprensione da parte degli utilizzatori della revisione contabile, delle responsabilità del revisore o della relazione di revisione.

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso derivi una rappresentazione veritiera e

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE – IN
BREVE MEFOP S.P.A.**

corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo; nello specifico, e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali.

Si fornisce evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015, che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (csd. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia.

In concreto, l'organo amministrativo ha utilizzato il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio.

L'organo di controllo, chiamato all'espressione del giudizio, rende evidenza che per la società non sussistono i presupposti di messa in liquidazione della società o di interruzione dell'attività e che la stessa non è soggetta a rischio di continuità aziendale.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010. Il controllo contabile è stato svolto al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali e se risulti, nel suo complesso, attendibile per una rappresentazione veritiera e corretta. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con l'assetto organizzativo e tenuto conto delle caratteristiche della società. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. L'obiettivo dell'organo di revisione è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che contraddistingua uno standard elevato che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori scaturenti da frodi o eventi non intenzionali sono considerati significativi qualora ci si possa attendere che questi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale sul bilancio al 31/12/2017, che evidenzia un Patrimonio netto di € 5.107.654 ed un risultato d'esercizio di segno positivo per € 350.961.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010**

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della "Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione in breve Mefop S.p.a.". E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010.

A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720B emanato dal CNDCEC e raccomandato dalla CONSOB.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE – IN
BREVE MEFOP S.P.A.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate.

Durante l'esercizio l'organo di controllo non è stato chiamato a intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c.; non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c. .

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c. .

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015, per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio dovevano essere rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile.

Più precisamente, il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato.

L'organo di controllo può dar atto che le menzionate modifiche di legge non hanno generato effetti sul bilancio della "Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione in breve Mefop S.p.a."

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 350.961.

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	5.741	3.942	1.799

**SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE – IN
BREVE MEFOP S.P.A.**

Immobilizzazioni Materiali nette	54.069	44.466	9.603
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	59.810	48.408	11.402
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	257.395	386.125	-128.730
Crediti diversi entro l'esercizio	222.429	207.386	15.043
Attività Finanziarie	502.871	1.000.695	-497.824
Altre Attività	68.191	66.437	1.754
Disponibilità Liquide	5.356.027	4.328.992	1.027.035
Liquidità	6.406.913	5.989.635	417.278
AC) Totale Attivo Corrente	6.406.913	5.989.635	417.278
AT) Totale Attivo	6.466.723	6.038.043	428.680
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	104.000	104.000	0
Versamenti in conto Capitale	1.549.371	1.549.371	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0
Capitale Versato	1.700.928	1.700.928	0
Riserve Nette	3.055.765	2.653.221	402.544
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	402.546	-51.585
Risultato dell'Esercizio a Riserva	350.961	402.546	-51.585
PN) Patrimonio Netto	5.107.654	4.756.695	350.959
Fondo Trattamento Fine Rapporto	93.070	91.700	1.370
Fondi Accantonati	93.070	91.700	1.370
CP) Capitali Permanenti	5.200.724	4.848.395	352.329
Debiti Commerciali entro l'esercizio	107.577	119.272	-11.695
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	188.567	313.400	-124.833
Debiti Diversi entro l'esercizio	507.744	377.856	129.888
Altre Passività	462.111	379.120	82.991
PC) Passivo Corrente	1.265.999	1.189.648	76.351
NP) Totale Netto e Passivo	6.466.723	6.038.043	428.680

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.073.241	3.129.128	-55.887
Contributi in conto esercizio	15.820	0	15.820
Valore della Produzione	3.089.061	3.129.128	-40.067
Acquisti netti	0	418	-418
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.169.005	1.174.940	-5.935
Valore Aggiunto Operativo	1.920.056	1.953.770	-33.714
Costo del lavoro	1.387.348	1.341.445	45.903
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	532.708	612.325	-79.617
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	14.248	13.816	432
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	518.460	598.509	-80.049
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	3.265	2.611	654

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE – IN
BREVE MEFOP S.P.A.

Oneri Accessori Diversi	73.380	72.482	898
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-70.115	-69.871	-244
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	2.722	1.969	753
Risultato Ante Gestione Finanziaria	445.623	526.669	-81.046
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	51.243	50.208	1.035
Proventi finanziari	51.243	50.208	1.035
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	496.866	576.877	-80.011
Oneri finanziari	184	1	183
Risultato Ordinario Ante Imposte	496.682	576.876	-80.194
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	145.721	174.330	-28.609
Risultato netto d'esercizio	350.961	402.546	-51.585

I costi d'impianto e ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti al costo storico di acquisizione, comprensivo di oneri accessori; si tratta delle spese di costituzione, già completamente ammortizzate nel corso della vita della società. Non sono presenti a bilancio poste valutate al fair value degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis c.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'ODCEC, l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e della nota integrativa in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio.

Dalla valutazione svolta, l'organo di controllo, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della "Società per lo sviluppo del mercato dei Fondi pensione in breve Mefop S.p.a." chiuso al 31/12/2017 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, previa modifica del progetto messo a punto dall'organo amministrativo.

I singoli componenti del Collegio Sindacale - avv. Vito Branca, dott.ssa Delia Guerrero e dott. Maurizio Monteforte - rilasciano parere positivo in merito alla valutazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017 e rendono evidenza di non rilevare motivi ostativi all'approvazione dello stesso, dichiarandosi concordi con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 13 aprile 2018

Il Presidente

avv. Vito Branca

Il Sindaco effettivo

dott.ssa Delia Guerrero

Il Sindaco effettivo

dott. Maurizio Monteforte

Il sottoscritto Mauro Maré, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni attesta, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE – IN
BREVE MEFOP S.P.A.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, la società non ha dovuto effettuare rettifiche.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della diffusione della conoscenza e della soluzione delle problematiche tecniche legate al mondo previdenziale, con particolare riferimento ai Fondi Pensione e alla previdenza complementare.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e a tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

L'organo di controllo non ha dovuto esprimere pareri in riferimento a costi di impianto e ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità, poiché quelli presenti in bilancio si riferiscono alle spese di costituzione della società, completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio le rimanenze di magazzino.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Valutazione al costo ammortizzato

La società non applica il criterio del costo ammortizzato poiché i) i crediti e i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi e ii) il tasso di interesse applicabile non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 5.741.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.461	11.818	37.279
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	7.876	33.337
Valore di bilancio	0	3.942	3.942
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	4.520	4.520
Ammortamento dell'esercizio	0	2.722	2.722
Totale variazioni	0	1.798	1.798
Valore di fine esercizio			
Costo	25.461	16.338	41.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	10.598	36.059
Valore di bilancio	0	5.741	5.741

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Tale categoria comprende le sole spese di costituzione, già completamente ammortizzate.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 54.069.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.124	1.301	155.529	170.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.056	986	121.446	126.488
Valore di bilancio	10.068	315	34.083	44.466
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.656	0	22.196	23.852
Ammortamento dell'esercizio	2.713	210	11.325	14.248
Totale variazioni	-1.057	-210	10.871	9.604
Valore di fine esercizio				
Costo	15.780	1.301	177.725	194.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.769	1.196	132.771	140.736
Valore di bilancio	9.010	105	44.954	54.069

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	10,00 - 20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	6,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 479.824.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, nonostante la redazione del bilancio ordinario comporti l'adozione del criterio del costo ammortizzato, la società ne evidenzia la disapplicazione poiché, per un verso, sono presenti esclusivamente crediti con scadenza inferiore a 12 mesi e, per l'altro, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	386.125	-128.730	257.395	257.395
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	177.537	10.175	187.712	187.712
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.849	4.868	34.717	34.717
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	593.511	-113.687	479.824	479.824

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	257.395	187.712	34.717	479.824
Totale	257.395	187.712	34.717	479.824

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c. si evidenzia come, anche successivamente alla chiusura dell'esercizio, la società non ha operato su attività in valuta.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2017 sono pari a € 502.871.

Al 31.12.2017 la società detiene quote di Fondi comuni per l'importo esposto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.000.695	-497.824	502.871
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.695	-497.824	502.871

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 5.356.027.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.328.708	1.027.062	5.355.770
Danaro e altri valori di cassa	284	-27	257
Totale disponibilità liquide	4.328.992	1.027.035	5.356.027

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 68.191.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	3.914	3.914
Risconti attivi	66.437	-2.160	64.277
Totale ratei e risconti attivi	66.437	1.754	68.191

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il residuo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	104.000	0	0		104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	0	0		47.557
Riserva legale	40.489	0	0		40.489
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	0	0		1.549.371
Varie altre riserve	1	0	0		-1
Totale altre riserve	1.549.372	0	0		1.549.370
Utili (perdite) portati a nuovo	2.612.731	402.546	0		3.015.277
Utile (perdita) dell'esercizio	402.546	0	402.546	350.961	350.961

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Totale patrimonio netto	4.756.695	402.546	402.546	350.961	5.107.654
--------------------------------	-----------	---------	---------	---------	-----------

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Arrotondamenti	-1
Totale		-1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	di capitale	B	104.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	47.557	di capitale	A, B	47.557
Riserva legale	40.489	di utili	B	40.489
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	di capitale	A, B, C	1.549.371
Varie altre riserve	-1			-1
Totale altre riserve	1.549.370			1.549.370
Utili portati a nuovo	3.015.277	di utili	A, B, C	3.015.277
Totale	4.756.693			4.756.693
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	-1	di utili	A, B, C	-1
Totale	-1			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da sovrapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi.

Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 93.070.

Si tratta di un importo residuale poiché tutti i dipendenti hanno scelto di smobilizzare il TFR maturato a favore del Fondo pensione di riferimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	91.700
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.917
Utilizzo nell'esercizio	547
Totale variazioni	1.370
Valore di fine esercizio	93.070

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	540	50	590	590
Debiti verso fornitori	118.732	-11.745	106.987	106.987
Debiti tributari	313.400	-124.833	188.567	188.567
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	158.635	105.919	264.554	264.554
Altri debiti	219.221	23.969	243.190	243.190
Totale debiti	810.528	-6.640	803.888	803.888

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

	Italia	Totale
Area geografica	Italia	
Acconti	590	590
Debiti verso fornitori	106.987	106.987
Debiti tributari	188.567	188.567
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	264.554	248.341
Altri debiti	243.190	259.403
Totale debiti	803.888	803.888

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie
Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate e i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Altri debiti

Si dettaglia di seguito la voce altri debiti:

- dipendenti c/retribuzioni: 119.283
- dipendenti festività sopresse: 9.815
- dipendenti permessi non goduti: 18.101
- dipendenti ferie non godute: 60.553
- debiti diversi: 33.232
- carte di credito: 2.206.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a € 462.111.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Risconti passivi	379.120	82.991	462.111
Totale ratei e risconti passivi	379.120	82.991	462.111

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.129.128	3.073.241	-55.887	-1,79
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	15.820	15.820	0,00
altri	2.611	3.265	654	25,05
Totale altri ricavi e proventi	2.611	19.085	16.474	630,95
Totale valore della produzione	3.131.739	3.092.326	-39.413	-1,26

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, si riferiscono alle attività di formazione finanziata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
--	-----------------------	---------------------------

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

	Servizi soci	1.321.094
	Abbonamenti	111.884
	Formazione	526.416
	Assistenza e consulenza	216.122
	Progetti comunicazione	255.911
	Motori	490.365
	Data base e servizi statistici	70.981
	Proventi diversi	80.468
Totale		3.073.241

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	3.073.241
Totale		3.073.241

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	418	0	-418	-100,00
per servizi	1.056.359	1.034.957	-21.402	-2,03
per godimento di beni di terzi	118.581	134.048	15.467	13,04
per il personale	1.341.445	1.387.348	45.903	3,42
ammortamenti e svalutazioni	15.785	16.970	1.185	7,51
oneri diversi di gestione	72.482	73.380	898	1,24
Totale costi della produzione	2.605.070	2.646.703	41.633	1,60

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 51.059

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	184
Totale	184

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
Imposte correnti	174.330	145.721	-28.609	-16,41
Totale	174.330	145.721	-28.609	-16,41

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		496.682
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		119.204
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		22.833
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		29.303
Reddito imponibile lordo		490.211
A.C.E.		27.451
Imponibile netto		462.761
Imposte correnti		111.063
Onere fiscale effettivo (%)	22,36	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.833.146
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		206.290
Totale		2.039.436
Onere fiscale teorico	3,90	79.538

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Valore della produzione lorda		2.039.435
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.320.390
Valore della produzione al netto delle deduzioni		719.045
Base imponibile		719.045
Imposte correnti lorde		34.658
Imposte correnti nette		34.658
Onere fiscale effettivo %	1,89	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario**Altre informazioni**

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	10
Altri dipendenti	1
Totale dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	131.890	18.833

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo.

Categorie di azioni emesse dalla società

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

I titoli di partecipazione al capitale sociale della società sono esclusivamente azioni di categoria ordinaria.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	200.000	104.000	200.000	104.000
Totale		200.000	104.000	200.000	104.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di riportare a nuovo l'intero importo dell'utile 2017, per Euro 350.961.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per l'organo amministrativo

Il Presidente
Prof. Mauro Maré

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di ROMA - Autorizzazione n. 204354 del 06/12/2001.

PAGINA BIANCA

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Sede in VIA ANIENE,14 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 05725581002

N.REA 916617

Capitale Sociale Euro 104.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2017**Premessa**

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 350.961 .

RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società, come ben sapete, svolge un'attività istituzionale volta allo sviluppo del mercato previdenziale e dei fondi pensione in particolare, con un impegno specifico dedicato alla diffusione della conoscenza della previdenza complementare presso gli operatori e il pubblico; a questa si accompagna l'attività commerciale, posta in essere nei confronti dei soci e di soggetti terzi.

Ai sensi dell'art. 2428, n. 5, del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Via Aniene 14, in Roma. Non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Mefop, pertanto, ha continuato a valorizzare la propria presenza nel settore previdenziale e del welfare integrativo nel suo complesso, consolidando la sua funzione istituzionale (promozione della piena affermazione dei fondi pensione in Italia) e, al contempo, rafforzando il proprio ruolo di mercato, grazie ad una articolata offerta di servizi ai fondi soci e agli altri operatori.

Le dinamiche societarie e operative si sono dispiegate in un contesto caratterizzato da una continua attenzione degli operatori all'adeguamento e all'implementazione di modelli gestionali sempre più orientati alla best practice. Tale sforzo si è inserito, tra l'altro, in mercati finanziari globali che hanno continuato a mostrare una significativa volatilità dei principali strumenti di investimento.

I fondi pensione hanno affrontato adeguatamente l'evoluzione della situazione finanziaria, rafforzando un ruolo sempre più importante nel panorama degli investitori istituzionali italiani. In tale contesto, il rafforzamento su livelli significativi delle attività e dei servizi erogati dalla nostra società ha consentito, tra l'altro, di consolidare i risultati di conto economico sinora conseguiti, registrando ancora (per il dodicesimo anno consecutivo) un risultato di segno positivo, che va in parte attribuito alla particolarità delle condizioni del sistema della previdenza complementare e di welfare integrato sopra richiamate, ma anche alla qualità dei servizi offerti.

Questi obiettivi sono stati raggiunti anche grazie alla disponibilità e alla competenza messe costantemente in campo da tutti i membri della struttura societaria, in un contesto operativo sempre esigente. Il personale si è assestato, a fine anno, sulle 15 unità, mentre sono state confermate alcune consulenze esterne con esperti, docenti universitari e/o professionisti che hanno contribuito ad incrementare la capacità produttiva della società.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Tra le iniziative sviluppate, oltre alla costante attività di assistenza e di supporto tecnico ai fondi pensione e ad altri operatori del welfare integrativo, meritano di essere segnalate le seguenti:

- *Attività pubblicistica:* pubblicazione di 2 numeri di “Prospettive” (il Magazine che ha sostituito la storica Newsletter); pubblicazione di 12 numeri di “Welfare Online” (la e-newsletter mensile, ideata per approfondire e riflettere in maniera tempestiva sulle tematiche di più stringente attualità); pubblicazione di un numero dei “Quaderni Mefop”; pubblicazione di 4 numeri del Bollettino Statistico; pubblicazione di 2 Working Paper; pubblicazione di 3 numeri dell’Osservatorio Giuridico; pubblicazione di 2 numeri di News Casse; pubblicazione di un numero dei “Midterm Report”; pubblicazione di un volume della collana edita con il Mulino (“La gestione finanziaria dei fondi pensione”).
- *Attività convegnistica:* organizzazione di alcuni appuntamenti e seminari pubblici. Sono state 7 le giornate di dibattito sviluppate a Roma e 3 quelle a Milano.
- *Attività di formazione:* organizzazione di diversi seminari formativi (tenuti sia a Roma che a Milano), a favore dei fondi soci e degli altri stakeholder, su diversi aspetti della realtà degli investitori istituzionali previdenziali (normativi, fiscali, organizzativi, finanziari), oltre ad altri appuntamenti formativi a pagamento, con accesso a tariffe ridotte per i soci; si segnalano, in particolare, una nuova edizione del PreviFin, il Corso Intensivo sulla fiscalità della previdenza complementare, la prima edizione di PreviCom (corso specialistico sulla comunicazione nei sistemi di welfare), il Corso Intensivo sul Public Speaking, il Corso sulla governance della gestione finanziaria dedicato agli amministratori degli investitori previdenziali e i corsi su anticorruzione, open data e dematerializzazione (questi ultimi dedicati in particolare alle Casse di Previdenza). Va infine segnalata la seconda edizione del corso specialistico su fondi sanitari e welfare integrato.
E’ stato organizzato, in collaborazione con La Sapienza, il Corso Mefop Professionalizzante (in grado di assegnare i requisiti di professionalità per amministratori di fondi pensione). E’ stata organizzata, in collaborazione con Luiss, la quarta edizione del Master di II livello Previcasse (dedicato al sistema delle Casse di Previdenza). Si sono, inoltre, organizzati (in collaborazione con Luiss e con l’Università del Molise) alcuni corsi di qualificazione/specializzazione rivolti ai dipendenti pubblici e dedicati ai temi previdenziali.
Tutti i percorsi formativi hanno registrato un apprezzabile successo in termini di partecipazione, con importanti riflessi positivi per l’immagine della società (diversi operatori di mercato hanno voluto confermare la sponsorizzazione dell’evento). Va segnalato, inoltre, come anche quest’anno gran parte dell’offerta formativa Mefop sia stata selezionata da Inps-exGestioneInpdap tra quelle meritevoli di attenzione, con relativo supporto economico attraverso il finanziamento di specifiche borse di studio.
Nell’ambito di tale percorso formativo sono stati organizzati diversi seminari di specializzazione, aperti anche ai fondi soci. Si sono svolti, al riguardo, 13 appuntamenti a Roma e 10 a Milano (va segnalato, in particolare, un interessante evento dedicato alla nuova normativa del Terzo Settore).
Va sottolineato che la società ha confermato la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 per tutte le attività formative.
- *Attivazione e sviluppo di tavoli tecnici:* la revisione della direttiva comunitaria sui fondi pensione e la proposta di istituzione dei PEPP; la cessione del 5° e la previdenza complementare; le segnalazioni statistiche; consultazione su documenti e procedure relative all’adesione ai fondi pensione; il welfare integrato e le sinergie tra fondi pensione e fondi sanitari; le rendite.
- *Attività “istituzionali”:* collaborazione con soggetti istituzionali (Ministeri, Autorità di Vigilanza, Associazioni di categoria) nell’analizzare l’evoluzione del quadro normativo: rafforzamento delle iniziative di “sonoprevidente.it”, il portale Mefop dedicato a tutti i cittadini per meglio orientarli verso le opportune scelte in materia di welfare integrato; partecipazione alle assemblee dei soci di Pensions Europe e dell’AEIP (Associazione Europea delle Istituzioni Paritetiche); collaborazione con AIFI e Borsa Italiana; collaborazione con alcune testate estere (Financial Times Mandate, IPE, Global Money Management); partecipazione (con presentazione di nostri paper) ad alcuni convegni scientifico/accademici in ambito internazionale.

Un tale ventaglio di attività e servizi è stato reso possibile anche dalla stabilizzazione del modello di governance societario; si è attestato su livelli significativi il numero dei fondi pensione azionisti, rendendo ancor più importante il contributo da essi fornito, anche attraverso la rappresentanza negli organi societari, nell’elaborazione delle strategie e

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

degli obiettivi della società. A fine 2017, infatti, risultano essere 93 i fondi pensione azionisti: 33 contrattuali, 40 preesistenti e 20 aperti/pip; la quota complessiva da essi detenuta è pari al 41,85% del capitale sociale. Altri 3 fondi pensione hanno formalizzato, negli ultimi mesi, la volontà di acquisire una quota proprietaria di Mefop (con contestuale sottoscrizione del contratto di servizi); in attesa di completare l'iter amministrativo per il trasferimento delle azioni, tali fondi hanno, comunque, già iniziato ad usufruire dei servizi erogati dalla società. Questi dati disegnano una ricca articolazione della compagine societaria, con una quota azionaria preponderante dei fondi negoziali e dei fondi preesistenti, ma con una presenza altrettanto significativa dei fondi aperti/pip. Va segnalato, d'altra parte, che si stanno perfezionando le operazioni di restituzione delle quote da parte dei due fondi preesistenti ormai liquidati e/o oggetto di fusione del gruppo Intesa (il fpp dei dipendenti del gruppo S.Paolo, il fpp Carige); a questi si aggiungeranno a breve anche il fpp Finmeccanica e il fpc Fiprem che sono in fase di liquidazione. Va anche ricordato che nei prossimi mesi diventerà operativa la fusione tra Pioneer e Amundi (con la possibile fusione tra i rispettivi fpa, entrambi nostri soci). Va infine segnalato il progetto (ormai in fase avanzata) di fusione tra i fondi contrattuali del settore della cooperazione (Cooperlavoro e Previcoper, entrambi nostri soci). Nel frattempo continuano le manifestazioni di interesse di soggetti "soci non azionisti" (Casse di previdenza e/o fondi sanitari), che sono diventati un numero considerevole (oltre 35).

Di seguito si evidenzia il dettaglio della compagine sociale al 31/12/2017:

Totale Fondi pensione aperti e pip	9,450%
Fondo Pensione aperto Arca Previdenza (Arca Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Pioneer Futuro (Pioneer Investment Management SGRpA)	0,900%
Fondo Pensione Aperto Pensplan Plurifonds (Itas Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Generali Global (Generali Italia S.p.A - Gruppo Generali)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Allianz Previdenza (Allianz Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Il mio Domani (Intesa Sanpaolo Vita S.p.A - Gruppo Intesa Sanpaolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Axa Mps Previdenza in azienda (Axa Mps Assicurazioni Vita Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Eurorisparmio Previdenza (Sella Gestioni Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Credempredvidenza (CredemVita spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Aureo (BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A - Gruppo Iccrea)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Arti & Mestieri (Anima Sgr Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Teseo (Reale Mutua di Assicurazioni - Gruppo Reale Mutua)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Programma Open (Groupama Assicurazioni Spa)	0,450%
Fondo Pensione Aperto CARDIF VITA S.P.A. (BNP PARIBAS CARDIF VITA S.p.A)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azione di Previdenza (HDI assicurazioni spa - Gruppo HDI Assicurazioni)	0,450%
Fondo Pensione Aperto SecondaPensione (Amundi SGR SPA - GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE)	0,450%
Fondo Pensione Aperto RAIFFEISEN (CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A.)	0,450%
Fondo Pensione Aperto FIDEURAM (Fideuram Vita Spa - Gruppo Intesa San Paolo)	0,450%
Fondo Pensione Aperto Azimut Previdenza (Azimut Capital Management SGR SPA)	0,450%
Piano individuale di previdenza Cattolica Previdenza PerLaPensione (Soc. Cattolica di Assicurazione-Gruppo Cattolica Assicurazioni)	0,450%
Totale Fondi pensione negoziali	14,400%
Fondo Pensione Priamo	0,450%
Fondo Pensione Byblos	0,450%
Fondo Pensione Cometa	0,450%
Fondo Pensione Cooperlavoro	0,450%
Fondo Pensione Eurofer	0,450%
Fondo Pensione FIPREM (Montedison)	0,450%
Fondo Pensione Foncer	0,450%
Fondo Pensione Fonchim	0,450%
Fondo Pensione Fondapi	0,450%
Fondo Pensione Fondaereo**	0,225%
Fondo Pensione Fondenergia	0,450%
Fondo Pensione FONTE	0,450%
Fondo Pensione Fopadiva (Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)	0,450%
Fondo Pensione Fopen	0,450%
Fondo Pensione Laborfonds	0,450%

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Fondo Pensione Fondoposte	0,450%
Fondo Pensione Pegaso	0,450%
Fondo Pensione Prevedi	0,450%
Fondo Pensione Previambiente	0,450%
Fondo Pensione Previcoper	0,450%
Fondo Pensione Previmoda	0,450%
Fondo Pensione Quadri e Capi Fiat	0,450%
Fondo Pensione Prevaer**	0,225%
Fondo Pensione Mediafond	0,450%
Fondo Pensione Espero	0,450%
Fondo Pensione Alifond	0,450%
Fondo Pensione Gommaplastica	0,450%
Fondo Pensione Perseo Sirio	0,450%
Fondo Pensione Astri	0,450%
Fondo pensione complementare Concreto	0,450%
Fondo nazionale pensione complementare Arco	0,450%
Fondo pensione Solidarietà Veneto	0,450%
Fondo Pensione Telemaco	0,450%
Totale Fondi pensione preesistenti	18,000%
Fondo Pensioni per il personale della ex Banca di Roma	0,450%
Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	0,450%
Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane (BCC/CRA)	0,450%
Fondo integrativo previdenza dirigenti aziende FIAT (FIPDAF)	0,450%
Fondo pensione per i dirigenti della IBM	0,450%
Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo Bancario Intesa S.Paolo (FAPA)	0,450%
Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate	0,450%
Cassa di previdenza per i dirigenti del gruppo Finmeccanica – Fondo Pensione Complementare	0,450%
Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (Creval)	0,450%
Fondo pensione per il personale della Deutsche Bank	0,450%
Fondo pens. compl. dei lav.ri di società del Gruppo UBI aderenti (UBIFONDO)	0,450%
Fondo pensioni per il personale Cariplo	0,450%
Fondo di Previdenza Mario Negri	0,450%
Fondo pensioni del personale del Gruppo BNL / BNP PARIBAS ITALIA	0,450%
Previgen - Cassa di previdenza integrativa per i dipendenti delle aziende convenzionate - Fondo pensione	0,450%
Fondo pensioni del Gruppo SANPAOLO IMI	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società assicuratrici del gruppo Sara Assicurazioni Spa	0,450%
Fondo pensione Previp	0,450%
Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino	0,450%
Fondo pensione per gli agenti professionisti di assicurazione - FONAGE	0,450%
Fondo pensione complementare dirigenti del gruppo Telecom Italia (FONTEDIR)	0,450%
Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali (PREVINDAI)	0,450%
Fondo pensione complementare a Capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del settore bancario (Previbank)	0,450%
Fondo pensione dipendenti DOW (Fip-Dow)	0,450%
Cassa di Previdenza Aziendale per il Personale del Monte dei Paschi di Siena	0,450%
Fondo Pensione "Apulia fondo di previdenza"	0,450%
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo Banco Popolare	0,450%
Fondo pensione lavoratori Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (ICBPI)	0,450%
Fondo Pensione Dirigenti Gruppo Eni - Fopdire	0,450%
Fondo pensione complementare per il Personale del Banco di Napoli	0,450%
Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole	0,450%
Fondo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle società del gruppo Zurigo	0,450%
Fondo aggiuntivo pensioni per il personale del Banco di Sardegna	0,450%
Fondo Pensione FNM	0,450%
Fondo Pensione complementare per i dipendenti della Banca Regionale Europea Spa (Brebanca)	0,450%

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Fondo pensione complementare dei Giornalisti Italiani	0,450%
Fondo pensione per il Personale Dipendente della Casse Rurali del Trentino	0,450%
Fondo pensione dei dipendenti delle imprese del gruppo Unipol	0,450%
Fondo pensione di previdenza BIPIEMME	0,450%
Totale Fondi pensione (93)	41,850%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	58,150%

Particolare attenzione è stata mantenuta anche al consolidamento del modello organizzativo interno, che vede le risorse suddivise, relativamente alla produzione dei servizi, in tre aree – economico-finanziaria, comunicazione-sviluppo e normativo-istituzionale – mentre il sistema amministrativo-contabile è imperniato sulla collaborazione tra competenze interne e professionalità esterne. In merito a questo ultimo punto, il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche che hanno confermato il giudizio di adeguatezza con riferimento sia alle procedure adottate, sia alle relative forme di controllo. La società ha, inoltre, implementato il modello 231, oltre ad aver adempiuto agli obblighi derivanti dalle normative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il rafforzamento della compagine societaria (con conseguente incremento dei ricavi da contratti di servizio), una più ampia articolazione degli altri servizi (in primo luogo, formazione ed assistenza su richieste specifiche, con particolare attenzione all'assistenza normativo-fiscale e all'implementazione di progetti di comunicazione e di strumenti di pianificazione previdenziale) in grado di rispondere alle nuove e sempre più diversificate richieste del mercato (richieste provenienti anche da altri soggetti del mercato del welfare integrato, quali le Casse di Previdenza e i Fondi Sanitari) e una costante attenzione ai costi hanno consentito di chiudere positivamente l'esercizio (utile di 350mila Euro). Questo risultato, ancora in parte determinato dalla specificità del contesto e per questo non facilmente riproducibile, conferma come sempre l'attenzione verso l'equilibrio del bilancio aziendale.

Per il 2018, la società, oltre al consolidamento della compagine societaria, con una particolare attenzione ai nuovi potenziali soggetti che faranno ingresso nel mercato, mira al rafforzamento del proprio ruolo nel settore della previdenza complementare, con la necessaria attenzione alla previdenza obbligatoria e alle forme integrative di coperture sanitario-assistenziali (in un'ottica ormai sempre più allargata e condivisa di welfare integrato). La valorizzazione dei servizi forniti a pagamento, ma erogati con il fine prevalente di produrre una best practice per il mercato e una migliore articolazione delle attività offerte alle diverse tipologie di azionisti rappresentano gli strumenti funzionali al consolidamento, nel medio termine, della piena autonomia economico-finanziaria. Per ottenere questo risultato, bisognerà continuare a rafforzare la struttura societaria, consentendo ad essa di essere presente con la consueta efficienza nel settore previdenziale; sarà necessario, quindi, proseguire ad investire adeguatamente, soprattutto nel capitale umano e nelle prestazioni di servizi, ferma restando la promozione di iniziative pubbliche che ribadiscano la presenza istituzionale della società: al riguardo merita di essere segnalato il lavoro di costante alimentazione del portale del cittadino (sonoprevidente.it) dedicato alla sensibilizzazione di tutti gli italiani verso scelte opportune e consapevoli relativamente alle prospettive previdenziali e assistenziali (le evidenze empiriche, in termini di visualizzazioni e contatti, continuano ad essere incoraggianti).

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.073.241	3.129.128	-55.887
Contributi in conto esercizio	15.820	0	15.820
Valore della Produzione	3.089.061	3.129.128	-40.067
Acquisti netti	0	418	-418
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.169.005	1.174.940	-5.935
Valore Aggiunto Operativo	1.920.056	1.953.770	-33.714
Costo del lavoro	1.387.348	1.341.445	45.903
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	532.708	612.325	-79.617
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	14.248	13.816	432
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	518.460	598.509	-80.049
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	3.265	2.611	654
Oneri Accessori Diversi	73.380	72.482	898
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-70.115	-69.871	-244
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	2.722	1.969	753
Risultato Ante Gestione Finanziaria	445.623	526.669	-81.046
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	51.243	50.208	1.035
Proventi finanziari	51.243	50.208	1.035
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	496.866	576.877	-80.011
Oneri finanziari	184	1	183
Risultato Ordinario Ante Imposte	496.682	576.876	-80.194
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	145.721	174.330	-28.609
Risultato netto d'esercizio	350.961	402.546	-51.585

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	5.741	3.942	1.799
Immobilizzazioni Materiali nette	54.069	44.466	9.603
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	59.810	48.408	11.402
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	257.395	386.125	-128.730
Crediti diversi entro l'esercizio	222.429	207.386	15.043
Attività Finanziarie	502.871	1.000.695	-497.824
Altre Attività	68.191	66.437	1.754
Disponibilità Liquide	5.356.027	4.328.992	1.027.035
Liquidità	6.406.913	5.989.635	417.278
AC) Totale Attivo Corrente	6.406.913	5.989.635	417.278
AT) Totale Attivo	6.466.723	6.038.043	428.680
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	104.000	104.000	0
Versamenti in conto Capitale	1.549.371	1.549.371	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni	47.557	47.557	0
Capitale Versato	1.700.928	1.700.928	0
Riserve Nette	3.055.765	2.653.221	402.544
Utile (perdita) dell'esercizio	350.961	402.546	-51.585
Risultato dell'Esercizio a Riserva	350.961	402.546	-51.585
PN) Patrimonio Netto	5.107.654	4.756.695	350.959
Fondo Trattamento Fine Rapporto	93.070	91.700	1.370
Fondi Accantonati	93.070	91.700	1.370
CP) Capitali Permanenti	5.200.724	4.848.395	352.329
Debiti Commerciali entro l'esercizio	107.577	119.272	-11.695
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	188.567	313.400	-124.833
Debiti Diversi entro l'esercizio	507.744	377.856	129.888
Altre Passività	462.111	379.120	82.991
PC) Passivo Corrente	1.265.999	1.189.648	76.351
NP) Totale Netto e Passivo	6.466.723	6.038.043	428.680

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'entità "impresa", come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora, per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale della struttura e la sua capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso le società del Gruppo, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Informativa sulla Privacy

In relazione agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e successive modifiche si precisa che la società ha provveduto alla redazione del documento programmatico della sicurezza, la cui ultima revisione è datata 27 marzo 2018.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dell'esercizio successivo al 31/12/2017, si sono verificati i seguenti fatti meritevoli di menzione:

- *Servizi*: pubblicazione del n. 4 del magazine Prospettive, del n. 66 del Bollettino Statistico, del n. 42 dell'Osservatorio Giuridico; pubblicazione del Working paper n. 43 e del numero 8 della News Casse; pubblicazione di tre numeri di Welfare online; svolgimento di un seminario formativo incentrato sull'aggiornamento del quadro normativo della previdenza complementare; svolgimento di un seminario pubblico sulle prospettive del sistema di welfare integrato; avvio della nuova edizione del Corso Professionalizzante Mefop (PrevManagement, organizzato con La Sapienza) e dei Master di II livello EFGII e BiWelf (organizzati con Luiss); completamento del corso specialistico sui temi della privacy e 231; avvio della nuova edizione del corso di specializzazione in materia di fondi sanitari e welfare integrativo.
- *Attività istituzionale*: prosegue l'attività di supporto tecnico/istituzionale su diversi temi: implementazione IORP II e proposta direttiva comunitaria PEPP; omissioni contributive; comunicazioni statistiche; cessione del V; rendite; revisione del Documento sulla Politica di Investimento; tavolo di confronto sulle best practice in ambito di fondi sanitari; partecipazione a vari convegni/seminari; collaborazione con Assofondipensione, Assogestioni, Assoprevidenza e Aifi.
- *Aspetti proprietari*: si stanno definendo gli adempimenti amministrativi per il trasferimento delle quote proprietarie ai 3 fondi pensione che, negli ultimi mesi, hanno manifestato la volontà di diventare azionisti (il fondo preesistente dei dipendenti agenzie Generali-Ina, il fondo preesistente Fondenel, il fondo preesistente dei docenti e dipendenti delle Università di Napoli). Nel frattempo hanno restituito le quote proprietarie i fondi pensione soci oggetto di fusione e/o liquidazione (fondo dipendenti ex-Carige, fondo dipendenti ex-S, Paolo di Torino e fondo Fiprem).

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori.

Il contesto sempre articolato e impegnativo del sistema della previdenza complementare e del welfare integrativo nel suo complesso e lo scenario comunque incerto dei mercati finanziari internazionali richiedono un consolidamento e una adeguata articolazione delle attività, soprattutto istituzionali, che la società dovrà sviluppare per favorire un effettivo ed equilibrato sviluppo del mercato previdenziale.

In tale quadro, dati anche gli obiettivi sopra ricordati ed ipotizzando ancora per l'anno corrente una conferma delle condizioni che hanno caratterizzato il sistema della previdenza negli ultimi anni, il Consiglio d'Amministrazione ha predisposto un budget per il 2018 che, in coerenza con il riferito scenario complessivo, prevede un risultato d'esercizio positivo. La situazione finanziaria della società resta solida e permette di confermare l'equilibrio del conto economico nel medio termine. Gli investimenti effettuati e da realizzare, prevalentemente in riferimento alle risorse umane e alle attività di formazione continua dei collaboratori e dipendenti delle aree operative, consentiranno di rafforzare ulteriormente la struttura, garantendo alla società condizioni idonee per continuare a realizzare la propria missione.

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per l'organo amministrativo

Il Presidente

Prof. Mauro Maré

Il sottoscritto Mauro Maré, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di false dichiarazioni, attesta, ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR n. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE S.P.A. - IN BREVE MEFOP S.P.A.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma Codice Fiscale 05725581002
Rea.916617

**SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO
DEI FONDI PENSIONE S.P.A. - IN BREVE MEFOP S.P.A.**

Sede in VIA ANIENE, 14 - 00198 ROMA (RM) –
Capitale sociale Euro 104.000,00 i.v.

Verbale assemblea ordinaria

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

L'anno duemiladiciotto il giorno 8 del mese di maggio alle ore 11:10, presso la Sede di rappresentanza di Banco BPM c/o Palazzo Altieri – Piazza del Gesù 49 a Roma, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in seconda convocazione della SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE S.P.A. - IN BREVE MEFOP S.P.A. per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione bilancio d'esercizio 2017: destinazione dell'utile, relazione del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti.

Nel luogo e all'ora indicata risultano presenti:

Mauro Marè	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno Busacca	Amministratore
Anna Trovò	Amministratore
Vito Branca	Presidente Collegio Sindacale

nonchè Azionisti rappresentanti, in proprio o per delega, il 71,425% delle azioni costituenti l'intero capitale sociale.

Assenti giustificati sono i consiglieri Graziana Carmone, Roberto Ciciani, Anna Ginanneschi e Gianfranco Verzaro.

Assenti giustificati sono i sindaci Delia Guerrera e Maurizio Monteforte.

A sensi di Statuto assume la presidenza il Prof. Mauro Marè, Presidente del Consiglio di Amministrazione.

I presenti chiamano il dr. Luigi Ballanti a ricoprire il ruolo di segretario.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'Assemblea, in seconda convocazione, deve ritenersi valida essendo rappresentato il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e gli Azionisti rappresentati in proprio o per delega, per un totale pari al 71,425% delle azioni costituenti il Capitale sociale.

L'avviso di convocazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 43 del 12 aprile 2018. Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE S.P.A. - IN BREVE MEFOP S.P.A.

1. Approvazione bilancio d'esercizio 2017: destinazione dell'utile, relazione del Collegio Sindacale, deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente legge la

**Relazione sulla gestione del Bilancio
al 31/12/2017**

che qui si allega.

Successivamente, ancora il Presidente procede alla lettura del

**Bilancio e Nota integrativa
al 31/12/2017**

che qui si allegano.

Il Presidente sottolinea i risultati positivi nella gestione del bilancio, testimoniati da un utile non trascurabile e il diffuso apprezzamento che i fondi pensione e più in generale il mercato hanno espresso nei confronti delle numerose attività di Mefop; tale apprezzamento è stato riconosciuto, oltre che per l'utilità dei servizi prestati, anche per il costante equilibrio esercitato nel ricercare e condividere le migliori prassi operative da promuovere nel sistema previdenziale del nostro paese. Egli ringrazia in maniera sentita i consiglieri e i sindaci per la proficua collaborazione e per il positivo rapporto umano avuto in questo anno. Rivolge inoltre un apprezzamento particolare, anche a nome dell'intera compagine societaria, a tutta la struttura operativa per l'impegno, la passione e la dedizione costantemente assicurati; i risultati conseguiti sono la più chiara testimonianza di tale disponibilità ed attitudine. Infine ringrazia il Magistrato delegato della Corte dei Conti, la dottoressa Laura De Rentiis, per la disponibilità e lo spirito collaborativo che hanno caratterizzato il suo rapporto con la società.

Il Presidente, di seguito, illustra brevemente le principali linee di sviluppo delle attività aziendali, sottolineando la necessità di continuare ad investire per tenere alti il livello qualitativo e la tempestività dei servizi prestati.

Di seguito prende la parola il Presidente del Collegio sindacale, Avv. Vito Branca, per leggere la

**Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio
al 31/12/2017**

che qui si allega.

Il Presidente del Collegio sindacale esprime, di seguito, soddisfazione per i risultati conseguiti dalla società, che ha continuato a valorizzare la disponibilità e la competenza delle proprie risorse interne. Egli si associa ai ringraziamenti rivolti agli amministratori e a tutti i dipendenti per lo sforzo profuso in un contesto spesso non facile ed impegnativo; sottolinea, inoltre, come il clima aziendale, sempre positivo, abbia consentito al Collegio Sindacale di svolgere con serenità e tranquillità il proprio lavoro. Rivolge, infine, un apprezzamento al Magistrato, dottoressa Laura De Rentiis, per la proficua collaborazione.

Il Presidente, nel ringraziare il Presidente del Collegio Sindacale, apre la discussione,

SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE S.P.A. - IN BREVE MEFOP S.P.A.

fornendo i chiarimenti su alcuni quesiti proposti.

La d.ssa Diotallevi, rappresentante del MEF (azionista di maggioranza), concorda con i giudizi positivi espressi sui dati di bilancio e, nel condividere gli apprezzamenti rivolti agli Amministratori e ai dipendenti, esprime l'opinione favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il lavoro svolto e i risultati raggiunti da Mefop. Ella sottolinea, in particolare, l'importanza e l'utilità sociale che l'esperienza di Mefop riveste in un contesto, quello della previdenza e della assistenza, sempre più articolato e complesso. Ella raccomanda e auspica, infine, che Mefop possa lavorare in continuità con gli obiettivi e i traguardi fin qui conseguiti, per contribuire a uno sviluppo sempre più ampio ed efficace del welfare integrativo nel nostro paese.

Anche diversi rappresentanti dei soci di minoranza si associano agli apprezzamenti sul clima aziendale e sui risultati raggiunti.

Il Presidente, nel ringraziare gli intervenuti per l'attenzione e i giudizi espressi, ribadisce che la ricchezza e la forza operativa della società sono conseguenza di una compagine societaria (Mef e fondi pensione) che ha sempre mostrato coesione e condivisione delle strategie da adottare.

Dopo ampio dibattito, l'Assemblea all'unanimità

delibera

- l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 e dei relativi documenti che lo compongono.
- di acquisire agli atti sociali la relazione del Collegio sindacale.

Viene inoltre deliberata all'unanimità la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto dal Consiglio di amministrazione:

<u>utile d'esercizio al 31/12/2017</u>	<u>Euro</u>	<u>350.961</u>
a nuovo	Euro	350.961

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 12:00, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.


Il Presidente

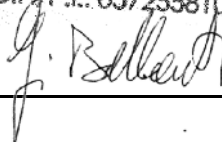
Il Segretario

Mauro Marè

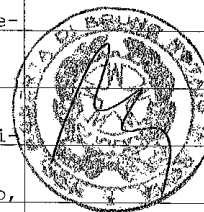
Luigi Ballanti

PER COPIA CONFORME

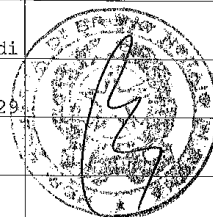

Via Aniene, 14 - 00198 Roma
C.F./P.I.: 05725581002



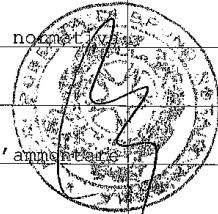
REPERTORIO N.32233	RACCOLTA N.10915
VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI	
SOCIETA' PER AZIONI	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'anno duemiladiciotto, il giorno otto del mese di maggio.	
In Roma, Piazza del Gesù n. 49, alle ore dodici e minuti cinque.	
(Roma, lì 8 maggio 2018)	
Avanti a me dott.ssa Roberta Mori, Notaio in Roma, iscritta presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, si è personalmente costituito il Prof.:	
- MARE' MAURO, nato a Roma il 17 ottobre 1959, domiciliato per la carica ove infra,	
il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, legale rappresentante della società di nazionalità italiana:	
"SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI" in breve "MEFOP S.P.A.", con sede in Roma, Via Aniene n. 14, capitale sociale di Euro 104.000,00 interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Roma con C.F. e n. 05725581002 di iscrizione ed al R.E.A. al n.916617, PEC: mefopsa@pec.it.	
Il predetto, cittadino italiano come dichiara, della cui identità personale, poteri e qualifica sono io notaio certo,	
1	



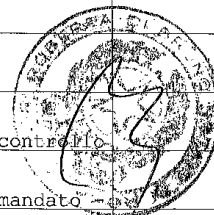
	- che l'assemblea è stata regolarmente convocata, in seconda	
	convocazione, in questo giorno, luogo, per le ore undici, me-	
	diante avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Uffi-	
	ciale della Repubblica Italiana del 12 aprile 2018 n. 43;	
	- che tutti gli intervenuti si sono dichiarati edotti sul-	
	l'argomento all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla	
	trattazione dell'argomento stesso	
	DICHIARA	
	quindi validamente costituita l'assemblea straordinaria della	
	società ed atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine	
	del giorno e di avere verificato la regolarità della costitu-	
	zione ed accertato l'identità e la legittimazione dei presen-	
	ti; pertanto apre la discussione.	
	L'assemblea conferma a me notaio la funzione di segretario	
	verbalizzante.	
	Passando alla trattazione dell'argomento all'ordine del gior-	
	no della parte straordinaria, il Presidente ricorda all'as-	
	semblea il testo del D.Lgs. 175/2016, Testo Unico in materia	
	di società a partecipazione pubblica.	
	Propone pertanto di modificare come segue il testo degli at-	
	tuali articoli 14 (quattordici), 19 (diciannove) e 23 (ven-	
	titré) del vigente statuto sociale, nonché l'inserimento di	
	un ulteriore articolo allo stesso che assumerà il numero 29	
	(ventinove), dei cui nuovi testi dà lettura:	
	"Articolo 14	
	3	



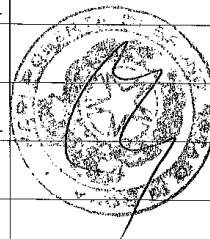
	L'amministrazione della società è affidata, su deliberazione	
	dell'assemblea, ad un consiglio di amministrazione composto	
	da cinque amministratori, anche non soci, garantendo comunque	
	il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamen-	
	tari in materia di parità di genere.	
	Salvo una diversa unanime deliberazione dell'assemblea, la	
	nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione av-	
	verrà sulla base di liste presentate dai soci e da questi de-	
	positate presso la sede sociale almeno due giorni prima	
	dell'assemblea, di modo che tutti i soci possano prenderne	
	anticipata visione.	
	Ciascun socio può votare solo per una lista.	
	Un numero di consiglieri, individuato in base alla seguente	
	formula:	
	$\lceil \frac{n-1}{2} \rceil$	
	(dove n. indica il numero effettivo dei membri del consiglio	
	di amministrazione) - arrotondata, se del caso, al numero in-	
	feriore - dovrà essere tratto dalla lista dei soci di	
	minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In o-	
	gni caso, ciascuna lista che presenti un numero di candidati	
	pari o superiore a due deve includere candidati di genere di-	
	verso, in modo da garantire una composizione del consiglio di	
	amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla norma	
	vigente in materia di equilibrio tra i generi.	
	Nel caso in cui più liste di minoranza ottengano l'amministrazione	



	dall'Assemblea, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio	
	di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza	
	indugio dagli amministratori rimasti in carica per la rico-	
	stituzione dello stesso.	
	Articolo 19	
	Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso	
	delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.	
	Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione	
	spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea.	
	E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi	
	di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e	
	trattamenti di fine mandato ai componenti del Consiglio di	
	Amministrazione.	
	La remunerazione dei componenti di comitati con funzioni con-	
	sultive o di proposta, costituiti ai sensi dell'articolo 18,	
	quinto comma, può essere riconosciuta in misura non superiore	
	al 30% (trenta per cento) del compenso deliberato dall'assem-	
	blea per la carica di Amministratore.	
	Articolo 23	
	Il controllo contabile della società è esercitato da un revi-	
	sore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su propo-	
	sta del collegio sindacale.	
	Articolo 29 - Disposizione transitoria	
	Gli attuali organi societari di amministrazione e controllo	
	restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato	



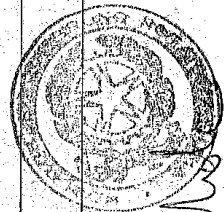
	conferito dall'Assemblea in data 12 maggio 2016."
	A questo punto il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito.
	Il Presidente del Collegio Sindacale, a nome del Collegio esprime parere favorevole alle proposte del Presidente, ritenendole conformi al dettato normativo.
	Ritenuta l'opportunità della proposta, l'assemblea, con il voto favorevole per alzata di mano di tutti i soci presenti con diritto di voto rappresentanti il 71,425% (settantuno virgola quattrocentoventicinque per cento) del capitale sociale
	DELIBERA
	- di modificare gli articoli 14 (quattordici), 19 (diciannove) e 23 (ventitré) del vigente statuto sociale, come sopra formulati e letti;
	- di inserire al vigente statuto sociale un nuovo articolo, come sopra formulato e letto, che assume il numero 29 (ventinove).
	L'assemblea,
	DELEGA
	al Presidente del Consiglio di Amministrazione Prof. MAURO MARE' l'adempimento di tutte le pratiche e formalità occorrenti per l'esecuzione delle sopra assunte deliberazioni.
	Spese e tasse del presente atto e conseguenti formalità vengono assunte dalla società.
	7



ALLEGATO "A" AL REP. N. 32233/10915

ASSEMBLEA DEI SOCI METOP - 8 MAGGIO 2018

FIRMA	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Maré Mauro	Presidente <i>Mauro</i>
Busacca Bruno	Consigliere <i>Busacca</i>
Carmone Graziana	Consigliere
Ciciani Roberto	Consigliere
Ginanneschi Anna	Consigliere
Trovò Annamaria	Consigliere <i>Ann</i>
Verzaro Gianfranco	Consigliere
CORTE DEI CONTI	
De Renitis Laura	Magistrato delegato CdC
COLLEGIO SINDACALE	
Branca Vito	Presidente <i>Vito</i>
Guerrera Delfa	Sindaco
Monteforte Maurizio	Sindaco



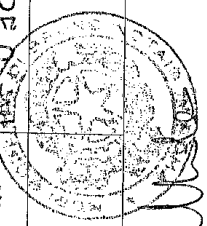
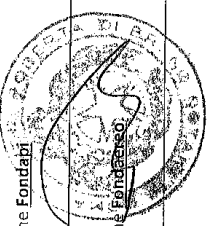
Mauro



ASSEMBLEA DEI SOCI - 15 OTT - 00 MAGGIO 2010

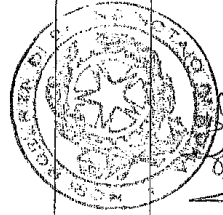
Fondi pensione negoziali

	B	D	NOMINATIVO TITOLARE/RAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
Fondo Pensione <u>Primo</u>		x				0,45%	
Fondo Pensione <u>Eybls</u>						0,45%	
Fondo Pensione <u>Cometa</u>		x				0,45%	
Fondo Pensione <u>Cooperlavoro</u>		x				0,45%	
Fondo Pensione <u>Eurofer</u>		x	ORTOLANI FABIO C. IDENTITA' AU 3742968	SANTO DI SAUTO PAT. URG 66.66247 X	<i>[Signature]</i>	0,45%	0,45%
Fondo Pensione <u>Foncer</u>						0,45%	
Fondo Pensione <u>Fonchim</u>						0,45%	
Fondo Pensione <u>Fondapi</u>		x	CONR ERICAND C. IDENTITA' AO 9075768	BICHELU MAURO ANTONIO PAT. N. 40436630140	<i>[Signature]</i>	0,45%	0,45%
Fondo Pensione <u>Fondasso</u>						0,225%	



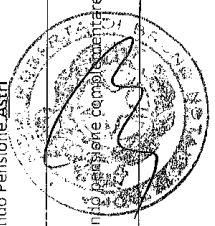
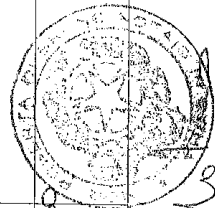
[Signature] nuovo nome

	B	D	NOMINATIVO TITOLARE/RAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
Fondo Pensione Fondenerzia		X				0,45%	
Fondo Pensione FONTE						0,45%	
Fondo Pensione Fopadiva (Servizi previdenziali Valle d'Aosta Spa)		X	MERIGHI LUCA C. IDENTITA' ELET. C. IDENTITA' ELET. 3068940 AA	DISTILLI STEFANO C. IDENTITA' ELET. 4186729 AA	<i>[Handwritten Signature]</i>	0,45%	0,457
Fondo Pensione Fopeni						0,45%	
Fondo Pensione Laborfonds						0,45%	
Fondo Pensione Fondoposte		X	NARDACCI ANTONIO C. IDENTITA' ELET. AS 1900681	FELICETTI SILVIO C. IDENTITA' ELET. AS 3069414	<i>[Handwritten Signature]</i>	0,45%	0,451
Fondo Pensione Pegasso						0,45%	
Fondo Pensione Prevedi						0,45%	
Fondo Pensione Previambiente						0,45%	
Fondo Pensione Previcoper		X				0,45%	



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

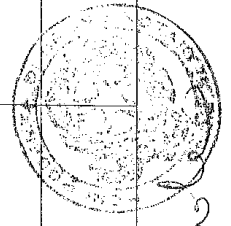
B	D	NOMINATIVO TITOLARE/RAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
	x				0,45%	
	x	MUSETTI UMBERTO FAPAPORGO XA 3908987	BARLAFFANTE YARCO C. IDENTITA' ELETT. CA 93033 AB	<i>M. Ruffini</i>	0,45%	0,225%
	x	FERRETTI MARCO C. IDENTITA' ELETT. CA 33202 AS	SASSO STEFANO C. IDENTITA' AX 620360G	<i>Stefano Sasso</i>	0,225%	0,1125%
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
	x				0,45%	
	x	BETTINI LUCIANO C. IDENTITA' AU 3915 337		<i>Luciano Bettini</i>	0,45%	0,1125%



Bettini
Marco Ruffini

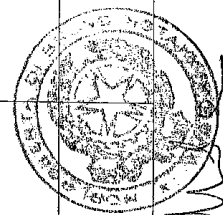
ASSEMBLEA DEI SUOI POTERI - 01/11/2010

B	D	NOMINATIVO TITOLARE/RAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
Fondi pensione operati e pip						
					0,45%	
					0,45%	
	X X	SOLA FRANCESCO CARTA D'IDENTITA' A0007397 CORTESE STEFANO C.I. A000051 PAT. U15042049M	DI LORENZO DANIELE	<i>[Signature]</i>	0,45%	0,45%
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	






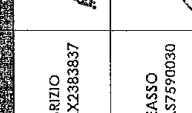
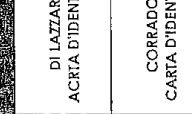
Roberto M...
Maurizio M...

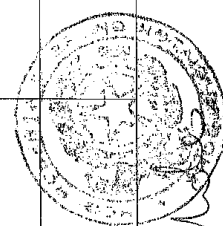
	NOMINATIVO TITOLARE TRAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
Fondo Pensione Aperto <u>Arti & Mestieri</u> (<u>Anima</u> Sgr Spa)				0,45%	
Fondo Pensione Aperto <u>Teseo</u> (Reale Mutua di Assicurazioni - <u>Gruppo Reale Mutua</u>)	x	LANA LUIGI C.I. AY 1887267	LUCA OTTAVINI C.I. A08936323	0,45%	0,45%
Fondo Pensione Aperto <u>Programma Open</u> (<u>Groupama</u> Assicurazioni Spa)				0,45%	
Fondo Pensione Aperto <u>CARDIF</u> VITA S.P.A. (<u>BNP PARIBAS</u> CARDIF VITA S.p.A.)				0,45%	
Fondo Pensione Aperto <u>Azione di Previdenza</u> (HDI assicurazioni spa - <u>Gruppo HDI</u> Assicurazioni)				0,45%	
Fondo Pensione Aperto <u>Seconda Pensione</u> (<u>Amundi</u> SGR SPA - GRUPPO <u>CRÉDIT AGRICOLE</u>)	x			0,90%	
Fondo Pensione Aperto <u>RAIFFEISEN</u> (CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE S.P.A.)				0,45%	
Fondo Pensione Aperto <u>FIDEURAM</u> (Fideuram Vita Spa - Gruppo Intesa San Paolo)				0,45%	
Fondo Pensione Aperto <u>Azimut Previdenza</u> (Azimut Capital Management SGR SPA)				0,45%	
Piano Iniziativa di <u>Previdenza Cattolica</u> Previdenza <u>PerLaPensione</u> (Soc. Cattolica Assicurazioni - Gruppo Cattolica Assicurazioni)				0,45%	



more note

ASSEMBLEA SOCIALE 11/10/01 01/11/2010

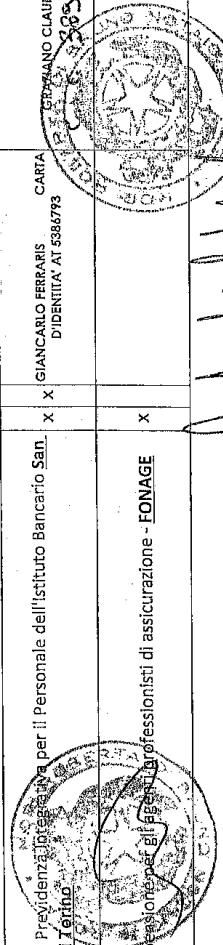
	E	D	NOMINATIVO TITOLARE/RAFF. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
Fondi pensione preesistenti							
Fondo Pensioni per il personale della ex Banca di Roma	X	X	DI LAZZARO FABRIZIO CARTA D'IDENTITA' AX2383837	ROBERTO VERGNANO C.I. AV9658358		0,45%	0,45%
Fondo pensione per il personale delle Aziende del Gruppo UniCredit	X	X	CORRADO GALEASSO CARTA D'IDENTITA' AS7590030	ROBERTO VERGNANO C.I. AV9658358		0,45%	0,45%
Fondo pensione nazionale per il personale delle banche di cred. coop. e casse rurali e artigiane (BCC/CRA)	X	X	TERESA FORCULSI PAT. UM2410873X	ROBERTO VERGNANO PAT. LT5305606L		0,45%	0,45%
Fondo integrativo previdenza dirigenti aziende FIAT (FIPDAF)						0,45%	
Fondo pensione per i dirigenti della IBM	X	X	GIUSEPPE NICOLETTI PASSAPORTO YA5146636	LUCIANO FIORENTINI C.I. AV2207713		0,45%	0,45%
Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (EX FAPA)	X	X	PIETRO FRANCESCO MARIA DE SARLO CARTA D'IDENTITA' AR 8948390	GRAZIANO ANGELO GRAZIANO C.I. E 3094037AA		0,45%	0,45%
Fondo Pensione del Gruppo UBI Banca della Banca Popolare di Bergamo e delle altre Società Controllate						0,45%	
Cassa di previdenza per i dirigenti del gruppo Finmeccanica - Fondo Pensione Contributivo						0,45%	
Fondo Pensione per i Dirigenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (Crevall)						0,45%	



Handwritten signature
mano nera

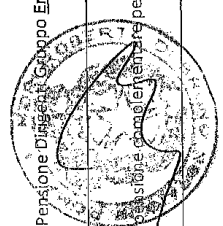
				NOMINATIVO TITOLARE/RAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
							0,45%	
Fondo pensione per il personale della <u>Deutsche Bank</u>							0,45%	
Fondo pens. compl. del lav.ri di società del Gruppo UBI aderenti (<u>UBIFONDO</u>)	X	X		STEFANO BIONI C.i. AS0043157	GRAZIANO LO BIANCO C.i.e. 3235483AA	<i>Opportunismo</i>	0,45%	0,45%
Fondo pensioni per il personale <u>Carlino</u>	X	X		ROCCO CORIGLIANO CARTA IDENTITA' 1525784A6	GRAZIANO CLAUDIO ANGELO C.i.e. 3834837AA	<i>[Signature]</i>	0,45%	0,45%
Fondo di Previdenza <u>Mario Neri</u>	X	X		ALESSANDRO BALDI CARTA IDENTITA' 2788401AA	RICCARDO FISANI CARTA IDENTITA' N. 87223AP	<i>[Signature]</i>	0,45%	0,45%
Fondo pensioni del personale del Gruppo <u>BNL / BNP PARIBAS ITALIA</u>	X			TRUZZO BERNABE PAT. 873666333		<i>[Signature]</i>	0,45%	0,45%
<u>Previpen</u> - <u>Cassa</u> di previdenza integrativa per i dipendenti delle aziende convenzionate - Fondo pensione							0,45%	
Fondo pensione dei dipendenti delle società assicuratrici del <u>gruppo Sara</u> Assicurazioni Spa							0,45%	
Fondo pensione <u>Previp</u>							0,45%	
<u>Cassa di Previdenza Integrativa</u> per il Personale dell'Istituto Bancario <u>San Paolo di Torino</u>	X	X		GIANCARLO FERRARIS CARTA IDENTITA' AT 5884793	GRAZIANO CLAUDIO ANGELO C.i.e. 3834837AA	<i>[Signature]</i>	0,45%	0,45%
Fondo pensione per gli <u>agenti</u> e <u>professionisti</u> di assicurazione - <u>FONAGE</u>	X						0,45%	




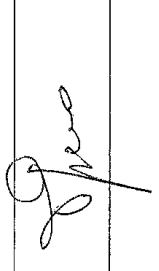
[Signature] nuovo posti



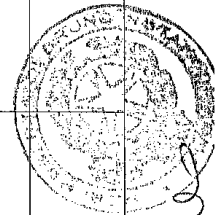
	B	D	NOMINATIVO TITOLARE/RAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
Fondo pensione complementare dirigenti del gruppo <u>Telecom Italia</u> (<u>FONTEDIR</u>)	/		/	LEONARDO FORETI PAT. 01146276363		0,45%	n.v. 0,00%
Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali (<u>PREVINDAI</u>)	X	X	GIUSEPPE NOVIELLO C.i. AY1263778	VASCINA TARRANTINI C.i. AR5435566		0,45%	0,15%
Fondo pensione complementare a Capitalizzazione per i lavoratori dipendenti del settore bancario (<u>PREVIBANK</u>)	X	X	GIACINTO PALUMBO PASS. YAG266360	GRAZIANO LO BIANCO C.i.e. 3235483AA		0,45%	0,15%
Fondo pensione dipendenti <u>DOW (Fib-Dow)</u>						0,45%	
<u>Cassa</u> di Previdenza Aziendale per il Personale del <u>Monte dei Paschi di Siena - MPS</u>	X	X	FERRI FIORELLA CARTA D'IDENTITA' AO5523142	ROMAGNOLI DAVID CARTA D'IDENTITA' AR2649062		0,45%	0,15%
Fondo Pensione " <u>Apulia</u> fondo di previdenza"						0,45%	
Fondo Pensioni per il personale del Gruppo <u>Banco Popolare</u>						0,45%	
Fondo pensione lavoratori Gruppo Bancario Istituto Centrale Banche Popolari (<u>ICBPI</u>)						0,45%	
Fondo Pensione Dirigenti Gruppo <u>Eni - Fopdire</u>						0,45%	
Fondo pensione complementare per il Personale del <u>Banco di Napoli</u>	X	X	PIETRO FRANCESCO MARIA DE SARLO / CARTA D'IDENTITA' AR 8943390	GRAZIANO CLAUDIO ANGELO C.i. 3834637AA		0,45%	0,15%

Roberto M...
marco more

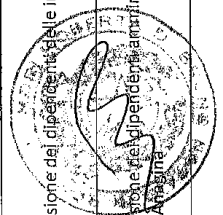


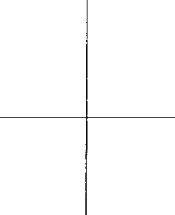
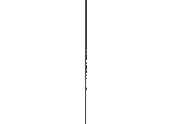
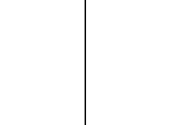
D	E	NOMINATIVO TITOLARE RAPP. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE FOSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
					0,45%	
	X	VITIMBERGA FRANCESCO CARTA D'IDENTITA' AR 6331165	GRAZIANO CLAUDIO ANGELO C.I.E. 3834837AA		0,45%	0,45%
	X	ATTILIO BARBIER. C.I.E. CAZZOCALZA			0,45%	0,45%
	X	ARA ANTONIO ALESSANDRO C.I. AT3217164			0,45%	0,45%
					0,45%	
	X	MASSIMO DOTA C.I. AT0370724	TERESA GRECO C.I. AS6420578		0,45%	0,45%
					0,45%	
					0,45%	
					0,45%	
					0,00%	

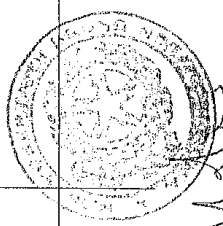
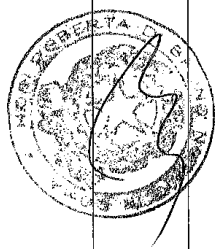
manca nome



Roberto M... (handwritten signature)




B D	NOMINATIVO-FIDUCIARE/PART. LEGALE ED ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
Fondo Pensione docenti e dipendenti delle Università di Napoli - UNINA	ROSA COCCEA C.I.E. 2733437AA			0,00%
Fondo pensione dirigenti ENEL- FONDENEL				0,00%
Fondo pensione PREVINDAPI	CESCA CLAUDIO P. B. ENZO C.F. ARG811821			0,00%
Fondo pensione di previdenza <u>BIPIEMME</u>				0,45%



monno / note

INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO

D		NOMINATIVO TOTALE PER LA LEGALE ESTREMI DOCUMENTO	NOMINATIVO DELEGATO ED ESTREMI DOCUMENTO	FIRMA	QUOTE POSSEDUTE	QUOTE VOTANTI
MIEF	x x		ALESSANDRA DIOTALLEVI PAT. 044482534		59,50%	59,50%
Totale					100,00%	0,00%

moltissimi

ALEGATO "A" AL REP. N. 32233/10915



ALLEGATO "B" AL REP. N. 32233/10915**STATUTO DI SOCIETA' PER AZIONI TITOLO I****Costituzione, oggetto, sede e durata della Società****Articolo 1**

La Società per Azioni con denominazione "SOCIETA' PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE PER AZIONI", in forma abbreviata "MEFOP S.P.A.", costituita in attuazione dell'art. 59, comma 31, della Legge 27.12.1997 n. 449, è regolata dal presente statuto.

Articolo 2

La società, al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensionistici e delle altre forme di previdenza ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione, in materie attinenti alla previdenza complementare di cui al D.Lgs. 21 aprile 1993 n.124 e successive modificazioni ed a settori affini, incluse le altre forme di previdenza. Qualora la società svolga la propria attività in favore dei fondi pensione azionisti ai sensi dell'articolo 69, comma 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 i servizi verranno erogati a condizioni economiche più favorevoli rispetto a quelle normalmente praticate dalla SpA. La società compie ogni altra attività, necessaria o strumentale, al conseguimento dell'oggetto sociale, che non sia in contrasto con la legge.

Articolo 3

La Società ha sede legale in Roma.

Articolo 4

La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 salvo anticipato scioglimento o proroga deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci.

TITOLO II Capitale - Azioni Articolo 5

Il capitale sociale è di Euro 104.000,00 (centoquattromila virgola zero zero), diviso in n. 200.000 (duecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna.

Il capitale può essere aumentato anche con conferimenti diversi dal denaro nei limiti consentiti dalla legge.

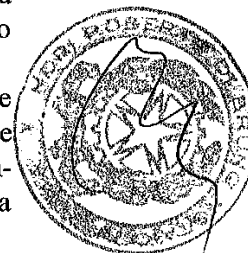
Le azioni sono nominative ed indivisibili e tutte conferiscono uguali diritti ai soci.

Articolo 6

Per il perseguimento delle finalità e degli interessi indicati nell'oggetto sociale, i fondi pensione o i soggetti che gestiscono professionalmente le forme di previdenza complementare di cui al d. lgs 21 aprile 1993 n. 124 e successive modificazioni e loro associazioni rappresentative possono trasferire in tutto o in parte le proprie azioni solo ad altri soggetti rientranti nelle categorie di cui sopra. Per l'accertamento delle condizioni di cui sopra il trasferimento è soggetto al preventivo gradimento del Consiglio di amministrazione, il quale nella relativa valutazione dovrà altresì tenere conto:

- della previsione e persistenza di un contratto di erogazione di servizi da parte della società in favore del potenziale socio, il cui onere sia parametrato all'entità della partecipazione;

- del fatto che l'acquirente non potrà comunque detenere una partecipazione azionaria complessivamente superiore al 5 % (cinque per cento) del capitale sociale e dovrà essere in ogni caso assicurato il controllo della società, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n.1), c.c., da parte dell'azionista unico alla data del 9 marzo 2001 ovvero del Ministero dell'Economia e delle Finanze;



- che i fondi pensione che hanno acquisito a titolo gratuito azioni della S.p.a. ai sensi dell'articolo 69, comma 17 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 trasferiscano le partecipazioni esclusivamente a titolo gratuito ai soggetti sopra individuati o, in mancanza, all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze che le acquisirà allo stesso titolo.

I fondi pensione azionisti comunicano preventivamente a mezzo di lettera raccomandata a.r. al Consiglio di amministrazione le proposte di trasferimento delle azioni contenenti le informazioni necessarie per l'accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti. Il Consiglio di Amministrazione esprimerà il proprio assenso o il diniego al trasferimento entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della proposta di cui sopra. L'eventuale trasferimento delle azioni in mancanza del preventivo assenso del Consiglio di Amministrazione non produrrà alcun effetto giuridico nei confronti della società stessa.

Articolo 7

L'assoggettamento delle azioni a vincoli di ogni specie, sia a favore di soci che di non soci, deve risultare dai libri sociali e non ha efficacia verso la Società senza il preventivo consenso del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO III Assemblea Articolo 8

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue determinazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 9

L'assemblea è ordinaria e straordinaria, ai sensi di legge. Essa è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in sua assenza, dalla persona designata dalla maggioranza dei presenti.

Articolo 10

Per l'intervento in Assemblea è richiesto il preventivo deposito delle azioni o della relativa certificazione presso la sede sociale o le banche indicate nell'avviso di convocazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

I soci possono farsi rappresentare, per delega scritta, da altre persone, anche esterne alla compagine sociale, con l'osservanza dell'art.2372 C.C.

Articolo 11

L'assemblea dovrà essere convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero centottanta giorni nei casi previsti dalla legge.

L'assemblea è inoltre convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta ai sensi di legge. Il domicilio dei soci, per ogni rapporto con la Società, si intende, a tutti gli effetti di legge, quello risultante dal libro soci.

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, delle materie da trattare e della data, del luogo e dell'ora di seconda convocazione.

L'avviso di convocazione viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione. L'avviso deve contenere l'elenco delle materie da trattare.

Le riunioni avranno luogo presso la sede sociale ovvero nel luogo stabilito dal Consiglio di Amministrazione purchè nell'ambito del territorio nazionale.

Articolo 12

Il Presidente dell'assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni. Degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale. L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, che assiste il Presidente per la stesura del verbale, quando esso non sia redatto da un Notaio.

Articolo 13

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è legalmente costituita e delibera validamente con le presenze e le maggioranze previste dalla legge.

TITOLO IV Consiglio di Amministrazione

Articolo 14

L'amministrazione della società è affidata, su deliberazione dell'assemblea, ad un consiglio di amministrazione composto da cinque amministratori, anche non soci, garantendo comunque il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere.

Salvo una diversa unanime deliberazione dell'assemblea, la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci e da questi depositate presso la sede sociale almeno due giorni prima dell'assemblea, di modo che tutti i soci possano prenderne anticipata visione.

Ciascun socio può votare solo per una lista.

Un numero di consiglieri, individuato in base alla seguente formula:

$$[(n-1)/2]$$

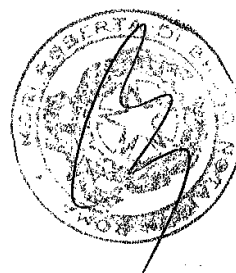
(dove n. indica il numero effettivo dei membri del consiglio di amministrazione) — arrotondata, se del caso, al numero intero inferiore — dovrà essere tratto dalla lista dei soci di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. In ogni caso, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a due deve includere candidati di genere diverso, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Nel caso in cui più liste di minoranza ottengano l'ammontare maggiore ma pari di voti, il suddetto numero di consiglieri sarà equiripartito tra tali liste. Ove questa equiripartizione non fosse possibile, l'assemblea procederà ad una votazione diretta tra i singoli membri delle liste di minoranza che hanno ottenuto il maggiore e uguale numero di voti. In ogni caso in cui non si pervenga al risultato dell'elezione dei consiglieri secondo la sopraindicata procedura, provvederà l'assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364 cc. Il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, e può eleggere un Vice Presidente che, senza compensi aggiuntivi, sostituisca il Presidente nei casi di assenza o impedimento.

I primi amministratori ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sono nominati nell'atto costitutivo.

Gli amministratori restano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla sostituzione, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi



Se, per qualsiasi causa (dimissioni, decadenza, revoca ecc.), viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dovrà essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Articolo 15

Il Consiglio è convocato presso la sede della società o altrove, dal Presidente ogni qualvolta egli lo giudichi necessario ovvero quando ne sia fatta richiesta da un quinto dei suoi membri.

Di regola la convocazione è fatta almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per la riunione a mezzo raccomandata a.r., o telegramma, o fax o messaggio per posta elettronica riscontrato dall'amministratore destinatario sempre a mezzo fax o messaggio per posta elettronica. Nei casi di urgenza il termine può essere ridotto a non meno di 24 (ventiquattro) ore. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare diverse modalità di convocazione delle proprie riunioni per casi di urgenza.

Articolo 16

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, in mancanza anche di quest'ultimo sono presiedute dal Consigliere più anziano di età.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati e scambiarsi documenti a mezzo telefax o posta elettronica, verificandosi tali presupposti il Consiglio si considererà tenuto nel luogo dove si trova il Presidente e dove deve inoltre trovarsi il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro, laddove il consiglio proceda alla verbalizzazione istantanea.

Articolo 17

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono validamente assunte con la maggioranza assoluta dei presenti.

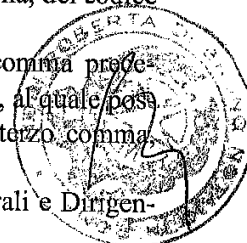
In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 18

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Previa delibera dell'assemblea dei soci, sulle materie delegabili, al presidente possono essere attribuite deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione che provvede a determinarne in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione, fermo quanto previsto al comma precedente, può delegare proprie attribuzioni a un solo componente, al quale possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare Direttori Generali e Dirigenti, fissandone le attribuzioni ed i compensi.



Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale, almeno ogni tre mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

Il Consiglio di Amministrazione, ove sia strettamente necessario, può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive o di proposta. Il Consiglio di Amministrazione nomina, altresì, un segretario che può essere scelto anche al di fuori dei suoi membri.

La funzione di controllo interno riferisce al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare procuratori e mandatari, anche estranei alla Società, per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega. In caso di conferimento di deleghe per singoli atti a membri del Consiglio di Amministrazione non sono previsti compensi aggiuntivi.

Sono attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, dipendenze, filiali e succursali in altre città italiane.

Articolo 19

Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta il compenso su base annua determinato dall'Assemblea.

E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato ai componenti del Consiglio di Amministrazione.

La remunerazione dei componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta, costituiti ai sensi dell'articolo 18, quinto comma, può essere riconosciuta in misura non superiore al 30% (trenta per cento) del compenso deliberato dall'assemblea per la carica di Amministratore.

TITOLO V Comitato Consultivo Articolo 20

Il Comitato esamina le problematiche relative alla materia della previdenza complementare, che caratterizzano l'attività di Mefop.

Lo stesso è composto da non più di sette membri. I componenti del Comitato sono nominati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa designazione da parte dell'assemblea degli azionisti su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale proposta è effettuata sulla base delle indicazioni delle Confederazioni o Associazioni maggiormente rappresentative delle fonti istitutive dei Fondi Pensione, soci di MEFOP S.P.A., rispettando criteri di equilibrio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della società convoca le riunioni del Comitato, ne propone l'agenda e ne coordina i lavori.

Tutti i membri del Comitato restano in carica per tre anni e sono rieleggibili. Ognuno dei componenti può essere sostituito prima della scadenza su richiesta della Confederazione o dell'Associazione che lo ha indicato. Il nuovo componente è nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, previa designazione da parte dell'assemblea che delibera nella prima adunanza utile su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il mandato di tale membro dura fino alla scadenza del triennio originario.

La partecipazione al Comitato è gratuita fatte salve le spese.

TITOLO VI Firma e rappresentanza sociale

Articolo 21



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e, disgiuntamente, gli eventuali Amministratori Delegati, hanno la firma sociale e la rappresentanza, anche processuale, della società.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere che taluni atti o categorie di atti siano compiuti solo con la firma congiunta del Presidente e degli eventuali amministratori delegati.

TITOLO VII Collegio Sindacale

Articolo 22

L'assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi tra i quali elegge il Presidente. L'assemblea nomina altresì due sindaci supplenti. E' in ogni caso garantito il rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di parità di genere. A tal fine, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a tre, includendo in detto computo i sindaci effettivi e quelli supplenti, deve includere candidati di genere diverso.

I sindaci devono avere i requisiti di legge.

I Sindaci durano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il compenso dei sindaci è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina.

E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza ai componenti del Collegio Sindacale.

Un sindaco effettivo ed un sindaco supplente dovranno essere tratti dalla lista dei soci di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Per le procedure di nomina si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 14 secondo comma e successivi.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

Articolo 23

Il controllo contabile della società è esercitato da un revisore esterno, incaricato dall'Assemblea ordinaria, su proposta del collegio sindacale.

TITOLO VIII Esercizio sociale – Utili Articolo 24

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 25

Gli utili dell'esercizio, dedotta la quota destinata a riserva legale a norma di legge, restano a disposizione dell'assemblea.

TITOLO IX Scioglimento e liquidazione della Società Articolo 26

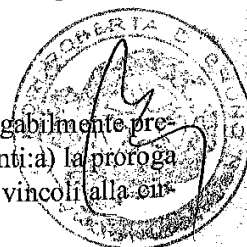
L'assemblea straordinaria può deliberare in ogni momento lo scioglimento della società, nominando uno o più liquidatori e definendone i poteri ed i compensi.

TITOLO X Diritto di Recesso

Articolo 27

I Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui il diritto è inderogabilmente previsto dalla legge. Il recesso non spetta per le delibere riguardanti: a) la proroga del termine; b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO X Disposizioni finali Articolo 28

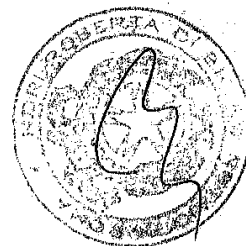


Per quanto non previsto nel presente Statuto o nell'atto costitutivo, si applicano le norme di legge vigenti, relative alla Società per Azioni, ed alla Legge 27.12.1997 n.449, art.59 comma 31.

Articolo 29 – Disposizione transitoria

Gli attuali organi societari di amministrazione e controllo restano in carica fino alla scadenza naturale del mandato conferito dall'Assemblea in data 12 maggio 2016.

FIRMATO: MAURO MARE' - ROBERTA MORI NOTAIO





180150055670